Num. 168

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 16 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
15 Luglio	742,02	741,40	741,00	+26 4	+28,2	+29,5	+23,2	+27,8	+27,4	+18,6	O.N.O.	S.S.O.	E.S.E.	Nuvoloni	Nuv. rotte	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 15 LUGLIO 1864

Il N. 1822 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 5 maggio 1862;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro pei Lavori Pubblici,
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Si chiama franchigia postale l'esenzione dal pagamento delle tasse stabilite dalle leggi pel trasporto delle corrispondenze nell'interno del Regno.

Art. 2. La franchigia postale è ristretta alle corrispondenze dirette alla Famiglia Reale, ai Senatori e Deputati durante l'intiera legislatura, ed al carteggio relativo al pubblico servizio (articolo 32 della legge 5 maggio 1862).

Art. 3. La franchigia del carteggio relativo al pubblico servizio è accordata non alla persona, ma alla carica; e perchè abbia il suo effetto è necessario il concorso della qualità del mittente unita a quella del destinatario.

La prima resulta da un'indicazione che chiamasi contrassegno, l'altra apparisce dall'indirizzo della corrispondenza.

Art. 4. La franchigia è *illimitata* o *limitata*.

La franchigia *illimitata* è quella che comprende il carteggio, i giornali e le stampe di qualsiasi provenienza dell'interno, e sotto qualsiasi forma spediti alle persone ammesse a goderne.

La franchigia *limitata* è quella che è ristretta alle corrispondenze cambiate fra determinate persone, nelle forme e nei limiti stabiliti.

Art. 5. La franchigia *limitata* è distinta in tre specie, secondo la forma dell'involto delle lettere e dei pieghi, cioè:

Massima per le lettere e pieghi chiusi;
Media per le lettere chiuse e pei pieghi fasciati;
Minima per le lettere e pei pieghi fasciati.

Art. 6. Le lettere e pieghi diretti a persone che godono franchigia *limitata*, non debbono contenere carte, nè altri oggetti estranei al servizio, ma esclusivamente la corrispondenza d'ufficio, comprese però le carte manoscritte e le stampe, quando esse si riferiscono al pubblico servizio.

Sono assolutamente esclusi da tale franchigia i giornali e le gazzette, le opere periodiche, i libri, le stampe, i registri, e qualsiasi altro oggetto di simil genere.

Art. 7. Le persone che godono della franchigia sia illimitata, che limitata, sono descritte in una tabella approvata d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 8. Il *contrassegno* è di due sorta, cioè a bollo, ed a mano.

Il primo è riservato alle Autorità supreme, ed a quegli altri Impiegati dei diversi rami della pubblica amministrazione che per necessità del loro ufficio debbono mantenere la più estesa corrispondenza.

Del contrassegno a mano si servono tutte le altre persone che godono franchigia.

Le condizioni relative alla forma ed all'uso dell'una e dell'altra specie di contrassegno, come pure le persone che potranno servirsene, sono determinate dal Regolamento.

Art. 9. È approvato il Regolamento sulla franchigia postale annesso al presente, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

REGOLAMENTO
sulla franchigia.

Art. 1. Le corrispondenze in franchigia si compongono di lettere o pieghi. Si chiamano *lettere* quelle che constano di un sol foglio, sia esso chiuso in una busta o posto sotto fascia. Sono *pieghi* quelli invii che si compongono di più fogli chiusi in busta, o assicurati con fascia.

Art. 2. Le lettere e pieghi, tanto chiusi che sotto fascia, diretti alle persone godenti franchigia *illimitata*, saranno consegnati esenti da tassa ai loro destinatari, qualunque ne sia il mittente o la provenienza interna, purchè, a senso dell'articolo 6 del Regio Decreto, non contengano che corrispondenze, giornali o stampe.

Le lettere e pieghi di origine estera saranno rimessi esenti della sola tassa dovuta per la percorrenza interna, sempre quando non esistano accordi internazionali che estendano quest'esenzione alla percorrenza estera.

Art. 3. I membri del Parlamento godono della franchigia *illimitata* dal momento della pubblicazione ufficiale della loro elezione.

Per quei deputati la cui elezione sarà dichiarata nulla, la franchigia postale cesserà dal giorno della relativa decisione della Camera.

Art. 4. La franchigia è concessa ai membri del Parlamento durante la intiera legislatura, compresi i periodi di proroga e quelli della chiusura delle sessioni, nonchè un mese prima e un mese dopo la legislatura medesima.

Art. 5. Qualora, per la fretta con cui si compiono le operazioni postali, venisse assoggettato a tassa un piego od una lettera all'indirizzo di un senatore o di un deputato, l'uffizio di destino dovrà astenersi dal riscuoterla, e si limiterà ad invitare il senatore o deputato destinatario a rilasciare la busta, o la fascia del piego o lettera, ovvero a sottoscrivere lo stampato di analoga dichiarazione (N. 105 *ter*), che verrà dall'uffizio medesimo posto a corredo ed a scarico dei propri conti.

Art. 6. Le lettere e pieghi diretti alle persone che godono franchigia *limitata* saranno rimessi esenti da tassa nei limiti rispettivamente stabiliti dalla tabella generale e mediante l'adempimento delle formalità e discipline infra determinate.

Art. 7. Perchè una lettera od un piego possa essere ammesso a godere della franchigia *limitata* deve portare:

1. Sull'indirizzo l'indicazione esatta della qualità che conferisce al destinatario il diritto alla franchigia, escluso il nome e cognome del funzionario, tranne nei casi in cui ciò è specificatamente consentito dalla tabella;

2. Sul lato inferiore sinistro della soprascritta il contrassegno;

3. Sul dorso il suggello dell'uffizio mittente.

Art. 8. Le corrispondenze di qualsiasi natura dirette a persone godenti franchigia debbono essere chiuse a chiave in un portafoglio o sacco, sia quando vengono consegnate alla posta per la spedizione, sia quando sono rimesse ai destinatari.

La spesa dei portafogli o sacchi è a carico del funzionario che manda o riceve le lettere.

Art. 9. Le corrispondenze da spedirsi in franchigia non debbono mai essere gettate nella buca, salvo che si tratti di lettere o pieghi diretti a persone che godono franchigia *illimitata*.

Art. 10. Le lettere e i pieghi possono essere *chiusi* o *sotto fascia*.

La fascia delle lettere, o dei pieghi che si vogliono spedire in franchigia, non debbe superare il terzo della larghezza della lettera o piego; trattandosi però di pieghi voluminosi potranno le fascie ricoprire intieramente la superficie del piego, in modo però che restino scoperti i due lati. In ogni caso però la fascia deve essere apposta in guisa da potersi con facilità riconoscere se il piego contenga carte od oggetti estranei al servizio.

La lettera d'accompagnamento delle carte contenute in un piego sotto fascia acchiusa nel medesimo non dev'essere suggellata.

Art. 11. Sono ammessi gl'indirizzi collettivi, per esempio *Al Senato*, *Alla Camera dei Deputati*, *Alla Corte d'appello*, e simili, e si intendono diretti al capo della rispettiva magistratura, dicastero od uffizio.

Art. 12. Le lettere e pieghi da spedirsi in franchigia possono essere *raccomandati*.

In questo caso il funzionario mittente deve farne richiesta per iscritto all'uffizio delle poste, ed il piego o la lettera devono essere muniti, se chiusi, del numero di suggelli a cera lacca prescritto per le altre raccomandazioni, e se fasciati portare almeno due suggelli pure a cera lacca sul punto di giunzione delle fascie.

Nei pieghi sotto fascia da raccomandarsi d'uffizio non possono includersi biglietti di banca, cedole, od altre carte di valore.

I pieghi in franchigia non possono essere *assicurati*.

Art. 13. La perdita di un piego o lettera *raccomandata* in franchigia non dà luogo all'indennità che si corrisponde per le altre raccomandazioni soggette al pagamento delle tasse stabilite dalla legge.

Art. 14. La persona preposta a servizi di natura diversa, e pei quali fosse diverso il grado di franchigia, dovrà sempre valersi nei suoi carteggi del grado di franchigia che le spetta nella qualità in cui scrive a ciascuno de'suoi corrispondenti.

Art. 15. La franchigia è data alla carica non alla persona; non può essere goduta se non quando il funzionario si trova nell'esercizio delle proprie funzioni. In di lui assenza, od in caso di vacanza del posto, la franchigia spetta naturalmente a chi ne fa le veci.

Art. 16. In eccezione al disposto dell'art. 6 del R. Decreto possono essere trasportati in franchigia:

1. I pieghi sotto fascia di giornali e gazzette dell'interno, che a tenore della legge sulla stampa vengono spediti agli archivi del Regno per esservi depositati;

2. I rotoli e tubi in latta contenenti disegni, tipi, carte geografiche o topografiche, e simili oggetti purchè si riferiscano al servizio e portino sull'indirizzo la indicazione scritta dal mittente — *Carte di servizio*;

3. Gli stampati, le leggi, i RR. decreti, i regolamenti, le istruzioni, gli ordini e le pubblicazioni di ogni specie, relativi al pubblico servizio, consegnati sotto fascia ad un uffizio postale;

4. I registri relativi al pubblico servizio, purchè consegnati alla posta sotto fascia e non coperti di cartone od altra materia di difficile piegatura;

Potranno però essere spediti nelle forme consuete i registri a matrice che appartengono al servizio del lotto, i ruoli e registri comunali spediti dalle prefetture o dai comuni, e viceversa, ed i registri dello stato civile;

5. I corpi di delitto, dei quali sia urgente l'invio per la posta nell'interesse della giustizia, e qualora ne venga fatta domanda in iscritto dall'autorità competente all'uffizio di posta locale;

6. Le chiavi delle casse contenenti il denaro pubblico, che le tesorerie si mandano reciprocamente per ragione di servizio, purchè rinchiuse in pacchi formati in modo da non recar guasto alle corrispondenze;

7. I piccoli gruppi o pacchi spediti dal Ministero di Grazia e Giustizia ai funzionari dell'ordine giudiziario, o viceversa, e contenenti somme, od oggetti che provengono da successioni, quando ne venga fatta domanda in iscritto;

8. I bolli d'ufficio mandati dalle Amministrazioni dello Stato a suoi dipendenti e viceversa.

Art. 17. La spedizione degli oggetti tutti accennati all'articolo precedente ha luogo allora soltanto che questi siano nei limiti di volume e peso proporzionati ai mezzi di cui dispone l'uffizio postale.

Art. 18. Le corrispondenze in franchigia verranno dagli uffizi di posta rimesse alle persone espressamente destinate a ritirarle dalle Autorità destinatarie.

La designazione deve farsi per iscritto, e rinnovarsi qualora sia cambiata la persona che viene designata.

Contrassegno.

Art. 19. Il contrassegno deve essere apposto su tutte le lettere e i pieghi che emanano da Autorità ammesse a godere della franchigia *limitata*.

Esso si applica sull'angolo inferiore sinistro del piego della lettera, ed è di due sorta, a bollo cioè od a mano.

Il contrassegno a bollo si opera mediante l'applicazione d'una stampiglia approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici, e provveduta dai rispettivi Ministeri alle persone che hanno dritto di usarla.

Il contrassegno a mano consiste nell'indicazione manoscritta della qualità del funzionario scrivente, seguita dalla di lui sottoscrizione: questa dev'essere sempre di proprio pugno del funzionario suddetto.

Art. 20. La stampiglia pel contrassegno a bollo è di forma ovale; porta nella sua parte superiore la leggenda *R. Poste*, e nel centro l'indicazione della persona o dell'uffizio chiamati a farne uso.

La forma della stampiglia dev'essere perfettamente identica per tutti i funzionari di qualsiasi ramo della pubblica amministrazione, e non è permesso di variarne le dimensioni, stabilite in 29 millimetri di altezza e 44 di larghezza.

Art. 21. Il contrassegno a bollo è concesso esclusivamente alle persone descritte nell'elenco annesso al presente, e a quelle altre alle quali fosse in seguito attribuito con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici.

Del contrassegno a mano debbono far uso tutte indistintamente le altre persone descritte nella tabella.

Art. 22. La stampiglia pel contrassegno a bollo dovendo essere adoperata solamente per le lettere e pieghi di servizio, le persone alle quali dessa è accordata dovranno farla custodire gelosamente, ed invigilare acciò non venga usata per imprimere franchigia a corrispondenze private.

Art. 23. Gli uffiziali delle poste i quali riconoscessero che un funzionario non autorizzato a servirsi del contrassegno a bollo facesse nondimeno uso di stampiglia dovranno seguire il disposto dell'art. 26, e riferirne tosto al Ministero pel canale della rispettiva Direzione compartimentale.

Art. 24. Le persone tenute a far uso del contrassegno a mano dovranno, nell'entrare in esercizio del loro impiego, partecipare per lettera all'ufficio di posta locale la propria qualità, onde possa essere riconosciuta la loro sottoscrizione.

Uniformandosi a tale prescrizione possono valersi del contrassegno a mano anche le persone cui è attribuito l'uso di quello a bollo.

Art. 25. Il contrassegno a mano non può essere delegato.

In occasione di assenza, o di altro impedimento d'un funzionario qualunque, l'impiegato che lo rappresenta temporariamente può solo far uso del contrassegno a mano, purchè in esso indichi sempre la qualità del titolare cui è concesso il contrassegno, ed accenni chi sottoscrive per il medesimo.

Infrazioni.

Art. 26. Le corrispondenze da spedirsi in franchigia che fossero in opposizione al prescritto degli art. 7, 10, 14, 19, 23, 24 e 26, o che si fossero trovate in buca, salvo che si tratti di pieghi ammessi alla franchigia *illimitata*, riceveranno il loro corso senza ritardo, ma verranno dagli uffiziali delle poste del luogo d'origine o di destino assoggettate alla tassa delle lettere ordinarie, con indicazione a tergo della lettera o piego del motivo di tale tassazione.

Art. 27. In caso di reclamo per tassazione di lettera o piego da spedirsi in franchigia, l'Amministrazione delle poste decide se si debba mantenere o cancellare la tassa.

Nel primo caso, se il destinatario ricusa di ricevere la lettera o piego, questa cade nei rifiuti, e viene assoggettata alle norme comuni che regolano questa parte del servizio.

Art. 28. Gl'impiegati delle poste che avranno sospetto possa esservi abuso di franchigia nella corrispondenza di qualche funzionario, dovranno riferirne al Ministero per mezzo della rispettiva Direzione compartimentale.

Art. 29. Quando gli uffiziali delle poste concepissero sospetto che una lettera o piego destinato ad essere spedito in franchigia contenga lettere private od altri oggetti estranei al pubblico servizio, dovranno sottoporre la lettera o piego alla tassa ordinaria, e scrivere nel lato superiore dell'indirizzo le parole: « *Tassato per sospetto d'infrazione da accertarsi.* »

Art. 30. Il destinatario del piego o della lettera tassata per sospetto d'infrazione, il quale ricusi di pagarne la tassa, verrà invitato ad aprirla in contraddittorio dell'uffiziale delle poste onde riconoscerne il contenuto.

Art. 31. Se il piego nulla contiene di estraneo al servizio, verrà rimesso in franchigia al destinatario, e l'uffiziale di posta ritirerà soltanto la busta o fascia per discarico nei propri conti.

Se invece si riconosce l'esistenza nel piego di lettere, carte od altri oggetti estranei al servizio, sarà compilato processo verbale del fatto, e quindi gli oggetti godenti franchigia verranno rimessi senza tassa al destinatario, gli altri si manderanno con un doppio del processo alla Direzione compartimentale, che li spedirà al Ministero, cui spetterà di provocare contro il mittente quelle misure disciplinari che saranno ravvisate opportune.

Art. 32. Nel caso che il destinatario ricusi di pagare la tassa e di aprire il piego, l'uffiziale delle poste vi scriverà dalla parte dell'indirizzo le parole: « *Per rifiuto di verificazione* » e lo respingerà all'origine perchè sia aperto in contraddittorio del mittente. Rifiutandosi anche quest'ultimo, il piego sarà mandato al Ministero a tenore dell'articolo precedente.

Art. 33. Nelle verificazioni menzionate agli articoli precedenti gli ufficiali delle poste dovranno bensì praticare tutte le indagini atte a conseguire lo scopo, ma non possono tuttavia prendere cognizione del contenuto negli scritti di qualsiasi natura inchiusi nei pieghi sottoposti alla verificazione.

Art. 34. Gli uffiziali delle poste debbono esercitare la più attenta vigilanza onde prevenire e reprimere gli abusi di franchigia, ed in caso di negligenza od ommissione sono tenuti responsabili in proprio delle conseguenze dipendenti dalle infrazioni al disposto del presente Regolamento.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
L. F. MENABREA.

Elenco delle persone
a cui è attribuito il contrassegno a bollo

Ministero della Casa di S. M.

Ministero della real casa.
Amministrazione della real casa in Firenze.
Amministrazione della real casa in Milano.
Amministrazione della real casa in Napoli.
Casa di S. A. R. il Principe Umberto.
Gabinetto particolare di S. M.
Governatori dei Reali Principi.
Gran cacciatore di S. M.
Ispezione generale delle reali scuderie.
Prefetti di palazzo.

Ministero degli Affari Esteri.

Ministero degli affari esteri.

Ministero dell' Interno.

Ministero dell'interno.
Consultore sanitario in Firenze.
Direttore generale degli archivi del Regno in Torino.
Prefetti e sotto-prefetti.
Presidente della Commissione dei presidenti in Palermo.
Presidente del Consiglio amministrativo in Napoli.

Presidente del Consiglio di sanità in Napoli e Torino.
Presidente del Consiglio di Stato in Firenze e Torino.
Presidente del tribunale del contenzioso amministrativo in Parma.
Questori di sicurezza pubblica.
Sopraintendente di salute pubblica in Palermo.
Sopraintendenza generale degli archivi di Napoli e Palermo.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Presidente del tribunale di 3.a istanza in Milano.
Presidenti delle sezioni separate delle Corti d'appello.
Primi presidenti delle Corti d'appello e cassazione
Procuratori generali presso le Corti di cassazione e d'appello e sostituiti reggenti presso le sezioni separate.
Tribunali di commercio.

Ministero delle Finanze.

Ministero delle finanze.
Corte dei conti.
Direttore del censo in Modena e Perugia.
Direttore del pubblico censimento in Firenze
Direttore generale del catasto in Torino.
Direttore generale del debito pubblico.
Direttore generale della Giunta del censimento in Milano.
Direttore generale dei rami e diritti diversi in Palermo.
Direzioni del lotto.
Direttori del contenzioso finanziario.
Direttori delle contribuzioni e catasto.
Direttori del debito pubblico e della cassa dei depositi e prestiti.
Direttori delle dogane e gabelle.
Direttori del tesoro.
Direzioni del demanio e delle tasse.
Ispettori generali del Ministero.
Uffizi di riscontro.

Ministero della Guerra.

Ministero della guerra.
Avvocato generale militare.
Comandi delle legioni dei carabinieri reali.
Comandi generali dei corpi d'armata.
Comandi generali dei dipartimenti militari.
Comandi generali delle divisioni attive.
Comandi generali delle divisioni e sotto-divisioni militari.
Commissione permanente per la difesa dello Stato.
Comitato superiore delle varie armi.
» » dell'artiglieria.
» » dei carabinieri reali.
» » della cavalleria.
» » della fanteria.
» » del genio.
Intendenza generale dell'esercito.
Ispettore generale dei carabinieri in Napoli e Palermo.
Presidente del Consiglio superiore di sanità militare.
Quartier mastro per l'armata.
Uffizi d'Intendenza militare dei dipartimenti.
Uffizio superiore del corpo di stato-maggiore.

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Ministero dell'istruzione pubblica.
Provveditori agli studi.
Rettori delle università.

Ministero della Marina.

Ministero della marina.
Aiutanti generali dei dipartimenti marittimi.
Comandanti in capo dei dipartimenti marittimi.
Commissari generali dei dipartimenti marittimi.
Direttore generale della sanità marittima.
Direttori dei bagni centrali marittimi.
Direttori degli spedali dipartimentali marittimi.
Ispettore generale dei bagni marittimi.
Presidenti dei Consigli principali d'amministrazione dei corpi della regia marina.
Presidente del Consiglio superiore d'ammiragliato.
Presidenti di sezione del Consiglio d'ammiragliato mercantile.
Uditori di marina.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Ministero dei lavori pubblici.
Direzione generale delle poste.
Direzioni compartimentali delle poste.
Direzioni compartimentali dei telegrafi.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.
Amministrazione generale delle acque, foreste e caccie in Napoli e Palermo.
Camere di commercio ed arti.
Capo dell'amministrazione generale delle bonifiche napolitane.
Direzioni delle zecche.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle Zecche e del Marchio:

Con R. Decreto in data 13 marzo 1864

Ferrari ingegnere Giovanni Domenico, già direttore delle lavorazioni nella cessata Zecca di Bologna, in disponibilità, venne dispensato dal servizio ed ammesso al conseguimento della gratificazione concessa dall'art. 16, § 1 della legge 11 ottobre 1863, n 1500.

Con R. Decreto in data 21 aprile 1864

Savi Giacomo, saggiatore del marchio a Spoleto, fu d'ufficio collocato a riposo.

Con R. Decreto 22 maggio 1864

Caravita Tommaso principe di Sirignano, ricevitore nell'uffizio del marchio di Napoli, venne d'ufficio collocato a riposo.

Con R. Decreto 22 maggio 1864

Dello Russo Michele, verificatore di 1.a classe nell'amministrazione dei pesi e delle misure, fu nominato ricevitore dei diritti di garanzia nell'amministrazione delle zecche e del marchio.

Con R. Decreto 26 giugno 1864

Ferraris cav. Giuseppe, primo incisore nell'amministrazione delle zecche, fu d'ufficio collocato a riposo.

Con R. Decreto 26 giugno 1864

Canzani cav. Demetrio, secondo incisore nell'amministrazione delle zecche, fu nominato primo incisore nell'amministrazione stessa.

Con R. Decreto 26 giugno 1864

Broggi Francesco, già incisore nella zecca di Milano, in disponibilità, fu nominato secondo incisore nella amministrazione delle zecche.

Con R. Decreto 26 giugno 1864

Massa Michele, già alunno saggiatore nell'amministrazione delle monete di Napoli, fu nominato 2.o aiuto saggiatore nell'uffizio del marchio di Napoli.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 4 e 26 giugno 1864:

4 giugno

Ammirati Giuseppe, sostituito segretario in soprannumero presso il tribunale del circondario di S. Remo, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;

Ammirati Pier Gian Battista, id. presso la giudicatura mandamentale di S. Remo, nominato sostituito segretario presso il tribunale del circondario di S. Remo.

26 giugno

Resasco avv. Enrico, segretario nell'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale del circondario in Genova con incarico di compiere le funzioni di sostituito procuratore del Re, è promosso dalla terza alla seconda categoria;

Mussino causidico Gaspare, già sostituito segretario nel tribunale di circondario di Torino ora in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Testa notaio Giuseppe, segretario presso la giudicatura mandamentale di Caraglio, id.;

Floris Michelangelo, id. di Trinità, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Caraglio;

Manera Donato, id. di Villafalletto, id. di Trinità;

Fantini notaio Giuseppe, già segretario di mandamento, riammesso in attività di servizio e nominato segretario presso la giudicatura di Villafalletto;

Chiarione Umberto, sost. segr. presso la giudicatura mandamentale della sezione Dora in Torino, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura di Romagnano;

Pitiu Musio not. Basilio, sostituito segretario nel tribunale del circondario di Cagliari, nominato segretario presso la giudicatura di polizia in Cagliari.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 26 giugno 1864:

De Arcayne Pes avv. Vincenzo, uditore presso gli uffici giudiziari delle antiche provincie, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 30 giugno 1864:

Giorcelli Costantino, reggente mand. a Pieve del Cairo (Vigevano), nominato giudice effettivo dello stesso mandamento.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 30 giugno 1864:

Asdente Pietro, segret. presso la giud. mand. di Zavattarello, traslocato nella stessa qualità alla giudic. mand. di Borgomaro;

Castelli Giacomo, sost. segret. nel trib. del circond. di Genova, nominato segret. presso la giud. mand. di Zavattarello.

S. M. il Re in udienza del 26 giugno u. s. si è degnata di fare le seguenti promozioni nel personale diplomatico all'estero:

Commendatore ed avv. Giuseppe Bertinatti, ministro residente, promosso al grado d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario;

Barone Carlo Alberto Cavalchini Garofoli, consigliere di legazione, promosso al grado di ministro residente;

Conte Effisio Quigini Puliga, segretario di legazione di 1.a classe, promosso a consigliere di legazione;

Marchese Enrico Centurione, id. di 2.a classe, promosso alla 1.a classe;

Conte Ermolao Asinari di S. Marzano, volontario diplomatico, nominato segr. di legazione di 2.a cl.

S. M. sopra proposta del Ministro della Marina con Reali Decreti del 3 luglio 1864 ha fatto le seguenti nomine e promozioni:

Passadoro Liberale, segretario di 2.a classe nel Ministero Marina, promosso a segretario di 1.a classe;

Lodolo nobile avv. Giuseppe, applicato di 1.a classe id., id. a segretario di 2.a classe;

Musso Modesto, applicato di 2.a classe id., id. ad applicato di 1.a classe,

Boccardi Gioacchino, applicato di 3.a classe id., id. ad applicato di 2.a classe;

Gloria cav. avv. Gaspare, applicato di 4.a classe id., id. ad applicato di 3.a classe;

Leone avv. Lorenzo, volontario id., nominato applicato di 4.a classe.

S. M. con Decreti 9 corrente luglio si è degnata di promuovere nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Ad Uffiziali

Il cav. Evasio Malaballa d'Antignano, colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità;

Il cav. Luigi Lerici, commissario di guerra di 1.a cl., collocato a riposo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 15 *Luglio* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione generale del personale.

Notificazione.

Si avvertono gli attendenti al concorso per gli otto posti di medico di corvetta di 2.a classe, del quali era oggetto nella precedente notificazione inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e riprodotta da ultimo nel n. 151, che il tempo utile per la presentazione delle relative domande viene protratto:

A tutto il 20 del corrente mese, per il 1.o dipartimento — Genova;

Ed a tutto il successivo giorno 30 per il 2.o dipartimento — Napoli;

ferma restando però l'apertura degli esami nei giorni indicati nella succitata notificazione.

Torino, 1.o luglio 1864.

Il Direttore generale del personale
C. CERRUTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Avviso.

I titoli di servizio, e gli altri documenti che debbono formar corredo delle domande presentate alla Corte dei Conti del Regno per ottenere la liquidazione delle pensioni possono essere prodotti in originale, o in copia autentica.

Nel primo caso e quando abbiano potuto essere scritti originariamente in carta libera non occorre che siano muniti del bollo straordinario, sino a tanto che il procedimento per la liquidazione ha luogo in via meramente amministrativa; nel secondo caso, vale a dire allorchè si presentano in copia autentica, tali copie debbono essere scritte su carta filigranata col bollo a cent. 50, a norma di quanto dispone il n. 5 dell'art. 23 della Legge 21 aprile 1862, se si tratta di titoli o documenti i cui originali non sieno depositati in pubblici archivi, e sulla carta filigranata a L. 1 giusta il successivo n. 17 dello stesso articolo di legge se si tratta di titoli o documenti depositati nei suddetti archivi.

Si pongono pertanto in avvertenza tutti coloro che possono avervi interesse, che la Corte dei Conti non ammetterà, e riterrà come non presentate quelle copie autentiche di titoli di servizio, o di altri documenti, che ai termini della legge non fossero scritte sulla carta filigranata col bollo prescritto.

Torino, addì 2 luglio 1864.

Il Ministro MINGHETTI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Essendo avvenuto lo smarrimento del mandato num. 1718, capitolo 40, esercizio 1863, bilancio del Ministero di Finanze, emesso addì 1 gennaio 1864 dalla cessata Agenzia del Tesoro d'Ivrea, per lire 24 99, a favore del caporale Testa Carlo Giuseppe, per la pensione dovutagli pel quarto trimestre 1863,

Si avverte chiunque possa avervi interesse, che trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che siasi fatta opposizione, sarà esso considerato come non fosse stato emesso, ed a norma dell'articolo 421 del Regolamento del 13 dicembre 1863 sulla contabilità generale dello Stato ne sarà dal sottoscritto autorizzata la spedizione di un duplicato.

Torino, 14 luglio 1864.

Per il Direttore compartimentale
G. TALUCCHI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

*Adunanza dell'*11 *luglio* 1864.

La Camera, approvato il processo verbale della preceduta riunione, ed espressi ringraziamenti pei doni pervenutile:

Dal Senato del Regno dei due primi volumi dei discorsi parlamentari del Conte di Cavour;

Dal Ministero dei Lavori Pubblici, di alcune copie dell'itinerario dei piroscafi postali italiani — della prima relazione sul servizio postale in Italia — del rendiconto sull'esercizio delle ferrovie nel 1862 e dei telegrafi nel 1863;

Dal Ministero delle Finanze, del volume Movimento commerciale pel 1861;

Dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, della collezione di provvedimenti sull'ordinamento delle Camere di commercio — delle disposizioni relative all'applicazione del trattato di commercio colla Francia — delle investigazioni statistiche sulla trattura delle sete — del movimento dello stato civile nel 1862;

Dalla Camera di commercio ed arti di Cuneo, della sua petizione al Parlamento circa la legge sul credito fondiario;

Dalla Camera di commercio ed arti di Genova, della relazione sul commercio e sull'industria della Liguria nel 1863;

Da quella di Firenze, di un esemplare della convenzione seguita tra i fabbricanti ed i negozianti di trecce di paglia;

Da quella di Messina, di un esemplare del suo richiamo contro i dazi comunali sulle casse degli agrumi, sulle botti, sul ferro e sulla carta;

Da quella di Parma, del catalogo ufficiale dell'Esposizione industriale di quella provincia;

Dalla Società del Canale Cavour, della relazione fatta dal suo Consiglio d'amministrazione e dalla sua Commissione tecnica sul bilancio sociale e sullo stato dei lavori;

Dalla Banca nazionale toscana, del suo bilancio pel 1863;

Dal sig. Scoti, delle sue osservazioni sullo schema di statuto per la Banca d'Italia;

Dal sig. Sugana, de'suoi cenni storico-commerciali intorno a varie nazioni e loro rapporti coll'Italia;

Dal sig. Accordino, delle sue lezioni d'agricoltura dettate nell'Università di Messina;

Compiacesi al sentire la lettura della partecipazione statale indirizzata dalla Camera consorella di Brescia, sulla buona riuscita di allevamenti di bachi nati da semi delle razze del Giappone; del programma presentatole dal sig. cav. Brossa per la provvista di semi di filugelli per l'anno prossimo delle stesse razze dell'alta Macedonia che quest'anno diedero soddisfacenti risultati, ed anche delle razze del Giappone; delle informazioni ricevute dal sig. Baroni sulla riuscita di allevamenti dei filugelli del Giappone che diedero bozzoli bianchi e verdi di ottima materia e forma, come appare dai campioni stati esposti alla Borsa; e della relazione fatta dal sig. Antonio Camino delle risultanze ottime del suo allevamento di filugelli del Chilì di razze originarie italiane, un saggio dei cui bozzoli, che nulla lasciano a desiderare, fu esposto alla Borsa;

Ringrazia il Consiglio di reggenza della Banca nazionale, sede di Torino, del datole avviso della nomina del banchiere sig. Giuseppe Fontana a direttore di essa sede, in surrogazione al benemerito sig. cav. Mottura che non ha guari cessò di vivere lasciando di sè la più onorevole memoria;

Delega il sig. cav. Dupré a presiedere durante il corrente mese ed il successivo agosto la Commissione esaminatrice degli aspiranti all'esercizio della mediazione commerciale;

Emette, secondo la proposta della Commissione ispettrice della Borsa, in senso favorevole il parere chiestole dal Ministero sullo svincolo delle cauzioni prestate dal sig. Edoardo Damian, sensale dimissionario, dal sig. Israel Bonajut Levi, sensale, morto da alcuni anni, dal sig. Vincenzo Brachi, agente di cambio dimissionario, e da Giuseppe Giraudo che ha pure cessato dal far numero frammezzo gli agenti di cambio;

Emette ancora favorevole parere circa l'approvazione della cauzione esibita dal sig. Filippi per l'esercizio delle duplici funzioni di agente di cambio e di sensale;

Prende atto della dimissione data dal sig. Ruffinati dall'esercizio delle funzioni di sensale riconosciuto, e ne si manda cancellare il di lui nome dal ruolo;

Ammette all'esame per dar prova d'idoneità all'esercizio delle funzioni di agente di cambio il giovane signor Emilio Cravosio che vi aspira, avendo egli giustificato il possesso delle volute qualità;

Approva le determinazioni progettate dalla Commissione che preparò il regolamento per le contrattazioni alle grida appena per nota del Ministero di agricoltura, industria e commercio venne data l'ufficiale partecipazione che S. M. erasi compiaciuta di approvare quel regolamento fissando a L. 120 mila l'elevazione della cauzione degli agenti di cambio ammessi all'asta, ed a L. 20 mila il deposito in numerario da farsi nella cassa del Collegio. Quando si potrà avere dalle stampe quel regolamento si addiverrà alle occorrenti pubblicazioni, ed intanto si ponno concretare le idee circa i preparativi materiali;

Conviene nel riflesso che a nome della Commissione soggiunge il sig. presidente, essere la sala attuale della Borsa ben poco adatta alla istituzione delle vendite alle grida, ma tuttavia a fronte delle difficoltà gravi che s'incontrano nel trattare in questi tempi un prestito per l'edificazione della nuova Borsa, converrà cercare il modo di effettuare provvisoriamente la vendita alle grida nella angusta sala ove in ora sta la Borsa, confortandosi nella speranza che non tardino ad apparire tempi più prosperi, in cui si possa senza troppo gravi sacrifizi fare effettivamente progredire il progetto già cotanto avanzato della desiderata edificazione di una Borsa che tanto sul riguardo artistico quanto sul riguardo dell'utilità e della convenienza corrisponda ai bisogni del commercio ed alle esigenze decorative della città;

Approva ad unanime voto il conto presentato dal segretario tesoriere per l'esercizio finanziario 1863 secondo le conclusioni emesse dalla Commissione dei conti che, nella relazione estesa dal sig. Silvetti, diede ragione di tutte le risultanze, tanto pel carico, quanto pel discarico, non meno che per la regolarità di ogni operazione eseguita secondo le norme prestabilite dalle disposizioni emanate per l'interna amministrazione delle Camere di commercio ed arti, e manda lo stesso conto sottomettersi alla superiore sanzione;

Prende atto dell'approvazione emessa dal Ministero di agricoltura, industria e commercio alla determinazione votata nella precedata adunanza circa la fissazione pel 1864 della sopratassa ad essa attribuita in ragione di sette centesimi addizionali alla tassa patenti e per lo assegno di un aggio proporzionale ai signori esattori incaricati della percezione, la quale autorizzazione cesserà di essere in vigore al momento in cui per la promulgazione della legge sulla ricchezza mobile la tassa patente rimanga abolita;

Invita la Commissione stata prescelta per istudiare quali siano le informazioni e le investigazioni di cui si abbia a richiedere il comando della nave che intraprenderà un viaggio di circumnavigazione, giusta la provvida offerta avutane dal Ministero della marina, a voler preparare la nota dei *desiderati* da discutersi in altra seduta;

Commette a speciale Commissione l'esame del progetto di regolamento presentato dal Ministero delle finanze pei facchini delle dogane affine di addivenire poscia alle occorrenti proposte secondo la richiesta avutane dal Ministero di agricoltura, industria e commercio in dipendenza della legge del 29 maggio prossimo passato.

Si scioglie l'adunanza.

FERRERO *segretario.*

FATTI DIVERSI

ESPOSIZIONE AGRARIA IN TORINO. — La Direzione della Società promotrice di esposizioni agrarie ripete l'invito ai signori espositori di vini nella mostra del 4 giugno p. p. in questa città, di mandare a ritirare i saggi che avanzano; ed avverte in pari tempo che ove noi facessero entro il mese corrente di luglio, essa per ragioni particolari d'amministrazione troverassi costretta a disporne a suo grado.

ERRATA CORRIGE. — Nel foglio della *Gazzetta ufficiale* 166, del 14 luglio 1864, pag. 2, col. 4, linea 13, nella Relazione di Storia Patria, è scritto che il deputato Scarabelli appartiene alla sotto-sezione piacentina. Il deputato Scarabelli dichiara d'appartenere alla sezione di Parma. (*Atti e Mem. delle RR. Deputazioni di Storia Patria. Modena, Vincenzi* 1864, *p. VIII.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 16 LUGLIO 1864

Il Senato nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni d'ufficio tra cui quella della morte del

senatore Miglietti avvenuta il 14 corrente, ultimò dapprima la discussione del bilancio passivo dello Stato pel 1864, che venne approvato con 69 voti favorevoli sopra 78 votanti. Ugual numero di voti ottenne nello squittinio segreto il progetto di legge sulle bonifiche discusso nelle precedenti sedute. Discusse poscia ed adottò senza contestazione, alla maggioranza di 60 voti favorevoli sopro 80 votanti, quattro disegni di legge relativi a spese straordinarie, l'uno per l'acqusto di materiale d'artiglieria, l'altro per costruzione di nuove caserme, il terzo per la ferrovia ligure e l'ultimo sul bilancio della Marina per l'acquisto di materiale da caserma e da ospedale. Succedette in discussione lo schema di legge per la leva militare sui nati nel 1844, il quale fu pure adottato senza opposizione con 71 voti favorevoli sopra 79 votanti. Venne infine discusso, previa relazione favorevole, ed adottato senza contestazione alla maggioranza di 67 voti favorevoli sopra 79 votanti, il progetto di legge presentato in principio della seduta per l'attuazione delle leggi d'imposta sulla ricchezza mobile, sul dazio di consumo e sul conguaglio della fondiaria.

I Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e della Guerra, quest'ultimo a nome del Ministro della Marina, presentarono i seguenti progetti di legge, già adottati dalla Camera elettiva, con richiesta d'urgenza pel primo de'medesimi:

1. Attuazione delle leggi d'imposta sulla ricchezza mobile, sul dazio di consumo e sul conguaglio della fondiaria;

2. Autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1864 e 1865 del Ministero dei Lavori Pubblici per lavori marittimi;

3. Modificazioni alla legge postale del 5 maggio 1862;

4. Autorizzazione di spese straordinarie sul bilancio 1864 della Marina per lo stabilimento di officine nel cantiere di Castellammare e nell'arsenale di Marina di Genova;

5. Autorizzazione di una spesa straordinaria sul bilancio della Marina del 1863 e 1864 pel bacino di carenaggio in Genova;

6. Autorizzazione di alcune maggiori spese sui bilanci della Marina del 1863 e 1864.

Ieri la Camera dei deputati tenne due sedute, nelle quali trattò de'seguenti schemi di legge:

Attuazione delle leggi sul conguaglio dell'imposta fondiaria, sulle rendite della ricchezza mobile e sopra il dazio di consumo, che dopo discussione, a cui presero parte i deputati Lazzaro, De Luca, Cadolini, Meloni-Baille, Sanguinetti, Nisco, Agostino Plutino, il Ministro delle Finanze, approvò con voti 138 favorevoli e 62 contrari;

Acquisto di paranzelle e di piroscafi per use delle dogane, che dopo discussione, a cui presero parte i deputati Agostino Plutino, Colombani e il Ministro delle Finanze, approvò con voti 150 favorevoli e 66 contrari;

Separazione della borgata di S. Cipirello dal comune di S. Giuseppe, che dopo discussione, a cui presero parte i deputati Bargoni, Crispi, Macchi, Depretis, La Porta, Cortese, Lazzaro, Cadolini e il Ministro dell'Interno, approvò con voti 162 favorevoli e 34 contrari;

Sussidi ai postiglioni congedati per soppressione di stazioni, che approvò senza discussione con voti 169 favorevoli e 47 contrari.

Essa approvò pure questi disegni di legge che aveva discussi nelle sedute che precedettero:

Emissione di una rendita pel riscatto dei feudi Senis e Posada in Sardegna, con voti 162 favorevoli e 55 contrari;

Costruzione di una nuova linea telegrafica da Matera a Lagonegro, con voti 175 favorevoli e 42 contrari;

Collocamento di nuevi fili telegrafici da Otranto a Torino, e da Rimini a Pescara, con voti 171 favorevoli e 46 contrari;

Pensione vitalizia ai mille della spedizione di Marsala, con voti 121 favorevoli, 88 contrari, e 13 astenutisi;

Costruzione di vetture cellulari, con voti 149 favorevoli e 51 contrari;

Maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860-61-62-63 del Ministero dei Lavori Pubblici, con voti 139 faverevoli e 61 contrari;

Maggiori speso e spese nuove sui bilanci 1862-63 del Ministero di Grazia e Giustizia, con voti 140 favorevoli e 60 contrari;

Acquisto di macchine per le manifatture de' tabacchi, con voti 152 favorevoli e 64 contrari;

Aumento di forza nell'arma dei Carabinieri, con voti 150 favorevoli e 47 contrari;

Maggiori spese fatte per l'esercito nelle Provincie meridionali, con voti 154 favorevoli e 43 contrari;

Maggiori spese sopra varii bilanci delle antiche Provincie e delle Provincie meridionali, con voti 147 favorevoli e 50 contrari;

Condono del biennio richiesto per la pensione agli ufficiali del disciolto esercito borbonico, con voti 121 favorevoli, 75 contrari od uno astenutosi.

Il Ministro delle Finanze presentò i seguenti tre nuovi disegni di legge:

Convenzione fra le finanze e i signori Gonella e Scaravaglio relativa ad un pubblico passaggio;

Vendita al Comune di Jesi di un terreno demaniale per una scuola di agricoltura;

Approvazione di un contratto stipulato dal Governo col signor Fabre, relativo all'enfiteusi di un edifizio situato in Napoli.

In fine il deputato Piroli diede lettura del rapporto della Commissione d'inchiesta sopra alcuni fatti concernenti la concessione delle ferrovie meridionali.

È mancato ai vivi, dopo lunga malattia e nell'età di soli 54 anni, il commendatore Vincenzo Miglietti, che fu cinque volte deputato di Torino, due volte ministro di grazia e giustizia e nominato quindi senatore del Regno. Il Presidente del Senato, nell'annunciare ieri questa dolorosa perdita, pronunciò eloquenti parole di elogio di quell' eminente giureconsulto e cittadino.

DIARIO

I giornali concordano oramai tutti in supporre che il fine del cambiamento ministeriale di Danimarca è la pace; ma discordano poi molto intorno ai mezzi di averla e sul prezzo da pagarla. E argomentando ciascuno dalla vita politica del signor De Moltke chi lo fa rappresentante dell'assolutismo e complice del signor De Bismarck; chi lo considera come un consigliere intimo che ha accettato dal Re Cristiano l'officio di surrogare il ministero Monrad senza offendere il sentimento nazionale; e chi infine afferma che primo proposito del nuovo ministero sia di dare la Danimarca alla Confederazione Germanica. Questa asserzione non pare abbia sodo fondamento. Oltrecchè tal passo ripugna all'indole dei Danesi, è reso molto improbabile da ragioni di politica europea. Scrivono del resto da Berlino: « Si fanno qua le maraviglie chè la stampa francese e l'inglese abbiano potuto dar peso al romore di una proposta che riuscirebbe all'ingresso della Danimarca intiera nella Confederazione Germanica. Disegno siffatto supporrebbe la rovina totale della Danimarca e condurrebbe inevitabilmente all'indebolimento della Confederazione e a nuovi conflitti. Nella diffusione di questa storiella non vedesi altro che un intrigo ordito per inquietare i Gabinetti di Parigi e Londra ».

Checchè ne sia degl'intendimenti del Ministero danese, quindici giorni d'una tacita tregua, non rotta che dal passaggio del Lymfierd, inducono a credere che gli avversari cerchino d'intendersi da se medesimi, seppure i Tedeschi non avranno bisognato di tutto questo tempo per apparecchiare con sicurezza di buon esito l'ardito passaggio in Fionia.

Ad ogni modo la popolazione dello Slesvig-Holstein non cessa d'instare perchè si stabilisca senza indugio un Governo ordinato e si dichiari la sovranità del duca Federico.

I commissari federali nell'Holstein hanno presentato una relazione finanziaria dalla quale risulta che l'esercizio del 1864-1865 pel ducato porta un soprappiù nelle entrate di quattro milioni e mezzo di lire senza dover ricorrere all'imposizione di nuove tasse o all'aumento delle antiche.

Un dispaccio dall'Aja annunzia l'arrivo dell'Imperatore Alessandro di Russia nella residenza estiva della Regina vedova dei Paesi Bassi.

L'*Osservatore Dalmato* tornando in data di Antivari 5 luglio sulla faccenda dei fortini turchi nel Montenegro, annunzia che i lavori di quello del Sutterman continuano alacremente e che intanto la determinazione del confine ha dappertutto la medesima sorte che a Spizza, incontrando il commissario turco difficoltà e opposizione per parte del Principato.

La settimana scorsa correva voce in Atene che il Ministero non potendo più sostenersi avesse dato la sua dimissione, ma che fosse stato invitato dal Re a rimanere in ufficio sino alla venuta dei deputati jonii. Il presidente del Gabinetto sig. Balbis ebbe un congedo per causa di podagra e il ministro degli esteri sig. Calliga dirigerà in di lui assenza il Ministero delle Finanze.

Il ministro di Francia diede il 7 corrente sull'Acropoli una splendida cena in onore del Re Giorgio. Tutti i monumenti dell'Acropoli erano illuminati da fuochi bengalici. A quella cena, che fu protratta sino all'una dopo mezzanotte, erano invitati il Corpo diplomatico ed alcune famiglie della capitale.

Il *Nord* crede d'essere esattamente informato affermando che l'Algeria sta per subire una nuova trasformazione nel suo ordinamento politico. L'Algeria, esso dice, è per ridivenire essenzialmente militare. Il governatore generale continuerà a stringere i poteri civile e militare; ma ciascuno dei generali preposti al comando delle divisioni territoriali avrà egual delegazione nella sua divisione; i prefetti rimarranno al luogo loro e conserveranno i loro titoli, ma non saranno sostanzialmente più che i segretari generali civili dei generali divisionari. Il direttore generale degli affari civili non sarà probabilmente conservato.

Aggiungiamo alcune notizie non prive d'importanza a quelle che ricavammo alcuni giorni sono dall' *Osserv. triest.* riguardo al Giappone. Dopo il suo ritorno a Yeddo il Taicun prese in sua mano le redini del Governo; tirò a sè i damii più docili, risoluto di costringere colle armi all'obbedienza i ricalcitranti; e dichiarò ad un tempo che avrebbe trattato da ribelle il principe di Nagato. Questo principe, il quale gode di fortune immense, ricusò obbedienza agli ordini del Taicun, e protestò che continuerà a far la guerra agli Europei. La spedizione anglo-olandese allo stretto di Simonosaki, della quale già abbiamo fatto un cenno, è diretta contro il principe di Nagato, e se riesce recherà buoni frutti. La *France* aggiunge che il Giappone sarà dotato fra breve di uno Statuto. Il Taicun aspetta a tal uopo il ritorno dell'ambasciata di Parigi, il cui capo diverrà il suo primo ministro, promulgherà la nuova legge fondamentale e convocherà le Camere in gennaio prossimo.

PS. Dispacci di stamane confermano quanto si è detto sopra intorno alla probabilità di prossima pace tra Danesi e Tedeschi. Il Re Cristiano ottenne un armistizio e manderà suoi deputati in Alemagna a negoziare.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 15 *luglio*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura) — 66 45
Id. id. 4 1[2 0[0 — 93 90
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 91 1/8
Id. italiano 5 0[0 in contanti — 68 25
Id. id. id. fine corrente — 68 40

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese — 1025
Id. id. id. italiano — —
Id. id. id. spagnuolo — 618
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele — 352
Id. id. Lombardo-Venete — 532
Id. id. Austriache — 403
Id. id. Romane — 347
Obbligazioni — 230

Londra, 15 *luglio*.

Il *Morning Post* sostiene che i documenti da esso pubblicati sono autentici; annunzia che ne pubblicherà prossimamente degli altri di data più recente.

Lo stesso giornale parla d'importanti cambiamenti che sarebbero imminenti nell'armamento dell'esercito.

Napoli, 15 *luglio*.

Garibaldi partirà quanto prima per Caprera sopra un vapore della Società Accossate.

Il *Giornale di Napoli* smentisce formalmente le voci corse in Borsa di una sommossa che sarebbe scoppiata in Sicilia.

Londra, 16 *luglio*.

È falsa la notizia di uno scontro tra il *Kerseage* e la *Florida*.

Berlino, 15 *luglio*.

È giunto ieri il barone Gueldenerone con un dispaccio di Bluhme nel quale è detto che il Re Cristiano domanda una sospensione d'armi per trattare un armistizio e la pace.

Un identico dispaccio fu spedito a Vienna.

Vienna, 16 *luglio*.

Dietro una diretta domanda della Danimarca le due grandi potenze tedesche hanno accordato una sospensione d'armi sino alla fine del mese. S'intavoleranno immediatamente le trattative per stabilire una base per la pace. La Danimarca spedirà a Vienna i suoi pelnipotenziari i quali tratteranno coi Gabinetti d'Austria e di Prussia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

16 Luglio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 25 10 15 25 15 20 15 — corso legale 68 20 — in liq. 68 30 30 30 35 35 35 35 35 p. 31 luglio, 68 32 1[2 30 35 p. 31 agosto.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1434.

BORSA DI NAPOLI — 15 Luglio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 67 85 chiusa a 67 70.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 15 Luglio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 »	91 1[8
3 0[0 Francese	»	66 45	66 45
5 0[0 Italiano	»	68 50	68 45
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	507 »	» »
Id. Francese	»	1022 »	1025 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	350 »	352 »
Lombarde	»	535 »	539 »
Romane	»	315 »	315 »

G. FAVALE gerente

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A*.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 4 al 10 luglio 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	5075	»	19 »	21 75	20 37
Segala	950	»	14 »	15 »	14 50
Orzo	890	»	14 »	15 »	14 50
Avena	1515	»	11 75	12 50	12 12
Riso	2775	»	26 »	30 »	28 »
Meliga	7910	»	11 20	14 50	12 85
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	1795	»	54 »	68 »	61 »
2.a Id.			40 »	50 »	45 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1885	1 85	1 95	1 90
2.a Id.			1 55	1 65	1 60
POLLAME *per caduno*					
Polli . n. 14150	»	»	» 60	1 60	1 10
Capponi » »	»	»	» »	» »	» »
Oche » 14	»	»	2 50	3 »	2 75
Anitre » 580	»	»	1 20	1 60	1 40
Galli d'India 125	»	»	2 75	4 50	3 62
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	»	25	3 50	3 75	3 62
Anguilla e Tinca	»	125	1 60	2 10	1 85
Lampreda	»	»	» »	» »	» »
Barbo e Luccio (3)	»	72	» 75	1 65	1 20
Pesci minuti	»	150	» 55	» 65	» 60
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	4000	» 70	1 »	» 85
Rape	»	200	2 20	2 40	2 30
Cavoli	»	4100	» 80	» 90	» 85
FRUTTA *per miria*					
Castagne	»	»	» »	» »	» »
Castagne bianche	»	»	» »	» »	» »
Ciliegie	»	1500	1 50	3 »	2 25
Albicocche	»	500	3 »	4 »	3 50
Pere	»	1000	1 25	2 »	1 62
LEGNA *Per miria*					
Quercia			» 40	» 48	» 44
Noce e Faggio	»	11690	» 40	» 45	» 42
Ontano e Pioppo			» 30	» 36	» 33
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	6000	1 10	1 20	1 15
2.a id.			» 85	» 95	» 90
FORAGGI *per miria*					
Fieno (*)	»	6900	» 80	1 05	» 92
Paglia	»	»	» 55	» 65	» 60
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 40	» 38
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	98	1 30	1 70	1 50
Vitelli	»	442	1 18	1 35	1 26
Buoi	»	81	1 »	1 30	1 15
Moggie	»	26	» 80	1 05	» 92
Soriane	»	4	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	2	1 40	1 80	1 60
Montoni	»	63	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	9	1 10	1 20	1 15
Capretti	»	36	1 10	1 20	1 15

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 26 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà; ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1. 23 per cadun chilogramma.

(*) Fieno nuovo.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 16 luglio stabilito per ogni chilogr. a L. 1 24.

Torino, dal civico palazzo, addì 15 luglio 1864.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Abruzzo Citra.

Situazione degli stabili — Provincia	Situazione degli stabili — Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl' incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l' asta	Data della medesima
Chieti	Archi Bomba	Rustici Urbani	2	6384 67	Atessa Uff. di registro	21 luglio 1864
Id.	Celenza	Rustici e urbani	6	5838 20	Celenza Uff. di registro	Id.
Id.	Gissi	Id.	2	499 50	Gissi Uff. di registro	Id.
			10	12722 37		

Chieti, li 25 giugno 1864.

Il Direttore

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 19 del corr. mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Napoli, nella sala degl'incanti, sita nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina nel 2.o Dipartimento marittimo di metri cubi 200 di *Pinus resinosa di Toscana*, ascendente alla somma complessiva di L. 18,000.

Tale legname sarà in fusti rotondi e tali quali li dà natura. — Le dimensioni saranno della lunghezza di metri 11 in più. — Dovrà essere di fresco taglio e con pochissimi nodi. — La fibra non sarà tortuosa, e non avrà accorature di sorta. — Il cuore sarà in centro sì al calcio che alla cima. — L'alburno non deve oltrepassare 1/25 del diametro corrispondente, il quale nella cima dei Pini non dev'essere minore di due terzi del diametro maggiore. — I Pini saranno accettati tanto forti che diritti, e saranno rifiutati tutti quelli che, sebbene possedessero tutte le qualità sopraccennate, la loro torta non fosse omogenea e avviata, che è quanto dire torto troppo risolutamente.

La consegna di detto legname dovrà effettuarsi per metri cubi 100 entro il termine di mesi due dalla data della notificazione all'imprenditore dell'approvazione del contratto, e per gli altri metri cubi 100 nel primo semestre del venturo anno 1865.

Il legname dovrà essere, a cura dell'imprenditore, trasportato nel Cantiere di Castellammare, o nell'Arsenale di Napoli, a seconda dell'avviso che ne sarà dato al fornitore dall'Amministrazione marittima.

Il prezzo d'asta è fissato a L. 90 ogni metro cubo.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto, ed il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, *o da chi per esso*, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 1,800 in contante, o in viglietti della Banca Nazionale, o in fedi di credito spendibili, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed allorchè l'impresa sarà definitivamente deliberata, una tale somma si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti e vi rimarrà fino a che l'impresa medesima non abbia il suo pieno ed esatto adempimento.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, li 9 luglio 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

3530

BANCO DI SCONTO E DI SETE

Via Santa Teresa, casa Pallavicino Mossi, num. 11

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta d'oggi ha fissato il dividendo semestrale al 30 giugno scorso a L. 5 75 per ogni azione di L. 250, con L. 125 versate.

I pagamenti si faranno dal banco stesso sulla presentazione dei certificati provvisorii a cominciare dal 18 corrente.

Venne pure fissata per il giorno 10 del prossimo agosto l'adunanza generale ordinaria per l'approvazione del resoconto semestrale al 30 giugno scorso, e per la surrogazione di due amministratori defunti e di altro demissionario.

La stessa adunanza è pure chiamata a deliberare su qualche modificazione da introdursi previa l'approvazione governativa negli articoli 12 e 15 dello statuto sociale.

Ogni azionista che dieci giorni prima depositerà nella cassa della società 10 azioni, potrà intervenire qual membro alla detta adunanza.

Torino, 15 luglio 1864.

3526 *LA DIREZIONE.*

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

AVVISO

Dal giorno 20 corrente luglio in avanti i soci danneggiati potranno avere un acconto dei compensi loro liquidati nella misura del 60 per 100.

Nell'acconto dovranno imputarsi le cambiali dai soci accettate in pagamento dei premii nei modi e colle condizioni deliberate dal Consiglio d'amministrazione della Società nella sua seduta del giorno 7 corrente e che saranno ai soci comunicati dalla direzione o dagli agenti incaricati dei pagamenti.

A termini poi dell'art 24 dello statuto, sugli acconti decorreranno gli interessi nella misura del 6 per 100 all'anno dal giorno del fatto pagamento al 31 p. v. ottobre.

Chi desidera fruire dell'acconto potrà rivolgersi alla direzione o all'agenzia alla quale fu presentata la notifica, *munito però dell'atto di liquidazione che detiene*, senza del quale non potrà l'acconto essere pagato.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma degli interessati.

Milano, 9 luglio 1864.

Il direttore
Cav. G. F. CARDANI.
Il segretario
Dott. Fedele MASSARA.

3519

SALUZZO - MANTA - VERZUOLO

Passeggiata autunnale di G. F. BARUFFI

Prezzo L. 1 20.

Si spedisce contro *vaglia* postale *affr.* presso la Tip. G. FAVALE e COMP.

CITTÀ DI TORINO

Addì 22 del prossimo mese di agosto avrà luogo un esame di concorso per la nomina di otto maestre elementari, collo stipendio di L. 900, oltre all'aumento di L. 100 per ogni quinquennio di lodevole servizio, a cominciare dal 16 p. v. ottobre.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria municipale (3.o uffizio, Istruzione Pubblica), prima del 15 del prossimo mese, la loro domanda stesa su carta da bollo da 50 centesimi, corredata dei seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità per l'insegnamento elementare o normale almeno di grado inferiore;
2. Certificato di moralità per l'ultimo triennio;
3. Fede di battesimo;
4. Attestazione dell'ispettore del circondario, da cui risulti che l'aspirante, dopo aver conseguito la patente d'idoneità, abbia effettivamente assistito ad una scuola approvata almeno per sei mesi.

Le aspiranti per altro che hanno fatto il corso in una scuola normale, sono dispensate da questo tirocinio.

Gli esami consisteranno in un saggio in iscritto di composizione italiana e di aritmetica, da compiersi in una sola seduta di 6 ore ed in una prova orale di 40 minuti, sui programmi di Catechismo e di Storia Sacra, di lingua italiana, di aritmetica e sistema metrico e di pedagogia, approvati con R. decreto 9 novembre 1861.

Agli esami orali saranno solamente ammesse le 16 aspiranti che avranno sugli esami in iscritto meritato il voto migliore.

Torino, 12 luglio 1864.

Il segretario
C. FAVA.

3468

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 18 luglio corrente, e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di dicembre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 3380

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Il Consiglio d'Amministrazione

Ritenuto che alcuni azionisti, non ostante ripetuti eccitamenti loro fatti per iscritto, non effettuarono il pagamento delle quote mensili dovute per azioni sociali dai medesimi sottoscritte;

Veduto l'articolo 7 degli statuti sociali, e valendosi della facoltà ivi accordatagli;

Ha deliberato:

Di procedere alla vendita — otto giorni dopo la presente pubblicazione che si fa per norma degl'interessati — degl'infrascritti trenta titoli, che appartengono agli azionisti morosi predetti, verso dei quali rimarranno però illesi i diritti della Società.

Titoli da vendersi:

Titoli n. 12 d'azioni n. 1 caduno, aventi i numeri d'ordine 304, 357, 968, 1112, 1133, 1188, 1193, 1282, 1328, 1351, 1418, 1489;

Id. n. 12 d'azioni n. 2 caduno, aventi i numeri d'ordine 209, 272, 285, 289, 496, 659, 1000, 1129, 1234, 1325, 1327, 1396;

Id n. 3 d'azioni n. 3, coi numeri d'ordine 638, 882, 967;

Id. n. 1 d'azioni n. 4, avente il numero d'ordine 91;

Id. n. 2 d'azioni n. 5 caduno, aventi i numeri d'ordine 818, 1245;

Totale titoli n. 30 di azioni n. 59.

Torino, 13 luglio 1864.

3308 *L'AMMINISTRAZIONE.*

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'estrazione fine del corrente mese: contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in plego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio PIODA e VALLETTI in Torino, via Finanze, num 9.

Primo premio L. 36,865; Secondo L. 11,060; Terzo L. 7,375; Quarto L. 5,900; Quinto L. 1,120. 3305

DA RIMETTERE

Per cessazione volontaria un negozio da mobili avviatissimo, in bellissima posizione, con annessa fabbrica, provvisto di un grande assortimento di mobilie di legno del paese e forestiere.

Dirigersi dal signor Cena Giorgio proprietario, sull'angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, Torino. 3435

PROVINCIA DI BENEVENTO

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 8 antimeridiane del giorno 21 luglio 1864 si procederà in una delle sale di quest'uffizio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni siti in Varoni, descritti al n. 3 del 5 elenco pubblicato nel giornale di Napoli degli annunci ufficiali della provincia di Napoli, del giorno 10 giugno 1864, n. 183, quale elenco assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Benevento.

I beni che si pongono in vendita consistono:

In un podere di territorio seminatorio quasi in piano, con molti alberi di frutta, casa colonica, aia, pozzo ed altre comodità; luogo detto Campoluongo. — Confina a mezzogiorno la via pubblica, ad occidente strada Fratta, a settentrione i beni di Antonio Majetta, ad oriente la strada pubblica e coi beni di Gio. Batt. Malnolfi. Estensione ett. 24, 85, 06. In catasto art. 371 e 182, sez. D, num. 1, 2, 5, 16, 164.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di L. 50,738 e 66 cent.

Ogni offerta sul valore suddetto non potrà essere minore di L. 200.

L'aggiudicazione che seguirà l'incanto sul valore estimativo s'intende definitiva nel senso dell'art. 4 della legge del 21 agosto 1862, senz'ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Sul predetto stabile vi gravita la sola fondiaria.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di Benevento in denari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di asta pubblica.

Benevento, 19 giugno 1864.

Per detto uffizio di direzione

Il segretario

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A FOGGIA — Chilometri 325 (b)

Dal 18 Maggio 1863 a tutto il 15 Giugno 1864.

Viaggiatori Num. 440,823	L. 985,773 71	
Trasporti a grande velocità	» 109,749 90	
Idem a piccola id.	» 239,723 15	
Prodotti diversi	» 6,352 19	
		L. 1,341,608 95

Dal 16 al 30 Giugno 1864.

Viaggiatori num. 14,659	L. 39,822 37	
Trasporti a grande velocità	» 5,399 00	
id. piccola id.	» 9,693 00	
Prodotti diversi	» 251 40	
		L. 55,170 77
Totale		L. 1,396,779 72

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80

Dal 1.o Maggio 1863 a tutto il 15 Giugno 1864

Viaggiatori Num. 1,990,515	L. 1,619,707 76	
Trasporti a grande velocità	» 43,385 60	
Idem a piccola id.	» 153,844 87	
Prodotti diversi	» 4,231 36	
		L. 1,821,169 59

Dal 16 al 30 Giugno 1864.

Viaggiatori num. 70,406	L. 53,673 19	
Trasporti a grande velocità	» 1,302 55	
Id. piccola id.	» 4,959 25	
Prodotti diversi	» »	
		L. 59,934 99
Totale		L. 1,881,104 58
Totale generale		L. 3,277,884 30

(a) *Escluso l'importo del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il 15 settembre 1863 e quella da Ortona a Foggia il 23 aprile 1864.*

3327

IL PROGRESSO GIURIDICO

Giornale di legislazione civile, commerciale e penale, politica e varietà. — Si pubblica al sabato. — Prezzo d'abbuonamento un mese L. 2 — tre mesi L. 6 — semestre ed anno in proporzione.

Gli abbuonamenti si fanno per mezzo di vaglia postale diretto per lettera al gerente.

L'ufficio è in Torino, via S. Tommaso, num. 26, piano 2. 2524

PONTE MARIA TERESA

Gli azionisti sono pregati d'intervenire all'adunanza generale lunedì 1 agosto, alle ore 3 pomeridiane, nello scagno dei signori Barbaroux e Comp per la resa dei conti.

3331

AVVISO

BAGNI DELLA CONSOLATA

A soddisfare la generale domanda delle rispettive signore, il proprietario, aderendo al parere avuto dalla maggioranza, assegna l'entrata al bagno della grande vasca natatoria tre giorni d'ogni settimana ripartiti nel seguente orario:

Lunedì, mercoledì e sabbato dalle ore 9 di mattina all'una pomeridiana.

3525 Giuseppe Miglia.

UNA CASCINA

Da affittarsi o darsi a massaro pel prossimo San Martino, sul territorio di Airasca, di giornate 40 circa, composta di campi e prati irrigabili.

Dirigersi in Airasca al castello, da Gio. Battista Colombato 3523

VILLA da vendere sui colli di Moncalieri, di giornate 11 circa, tutta piana e cinta; dirigersi al negozio da carta Passarino. 3522

I PANIERAI

CHIANTELLO DOMENICO E COMP.

Fabbricanti di mobili da giardino

Eseguiscono ponti e casotti rustici in legno.

Via Stampatori, n. 16, casa Cucco, Torino.

REVOCA DI PROCURA

Con instrumento 1 giugno ultimo rogato Liprandi, e debitamente registrato, la signora Luigia Musso del vivente medico Vincenzo, ora moglie del signor barone Enrico Bonelli, residente in questa città, rivocò col di costui consenso ed autorizzazione la procura generale da essa passata con instrumento 19 aprile 1859, rogato Taccone, in capo del di lei zio paterno signor Remigio Musso

Torino, 14 luglio 1864.

3520 A. Gatti p. c.

3241 ATTO DI CITAZIONE

Con atto del giorno d'oggi dell'usciere Carlo Vivalda, venne, ad instanza del signor Gio. Deduit, dimorante in Torino, citato il signor Chiaffredo Trucchi, già negoziante, dimorante in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale di commercio di Torino, alle ore 2 pomeridiane del 26 corrente per ivi vedersi condannare al pagamento di L. 2000 portate da biglietto ad ordine 15 dicembre 1863 ed accessorii.

Torino, 16 luglio 1864.

Fassini sost. Marinetti.

RETTIFICAZIONE.

Nel Suppl. al num. 165, pag. 2, col. 1 a, num. d'ordine 3133, linea 4.a, a vece di *G. B. Bergo* vuolsi leggere *G. B. Benzo.*

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente un quadro pensioni ed inserzioni legali.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 17, 27 e 31 dicembre 1863, e delli 6, 10, 21 e 31 gennaio, e 4, 13, 21 e 25 febbraio 1864 ha conceduto le seguenti pensioni :

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Esposito Maria Laura (1)	1825 8 7bre	Orfana di Antonio, già segnalatore telegrafico	Lav. pubblici	»	»	»	»	»	612	»	Decreto 3 magg. 1816	102	»	1862 7 giugno
2	Crupi Carolina (1)	1818 14 detto	Orfana di Domenico, 1° medico di marina	Marina	»	»	»	»	»	2040	»	»	170	»	1863 17 aprile
	Crupi Carmela (1)	1821 8 febb.	Id.										170	»	
3	Bruno Giuseppa (1)	1818 14 genn.	Orfana di Francesco, cassiere delle regie poste	Lavori pubb.	»	»	»	»	»	1326	»	»	110	50	1862 25 9bre
4	Romano Gaspare	1777 18 magg.	Guardacaccia nell'amministrazione di acque e foreste nella provincia di Napoli	Agric. Indust. e Commercio	26	1	20	Età avanzata	1863 23 marzo	612	»	Decreto 3 magg. 1816	306	»	1863 1 aprile
5	Accantosti Serafina (2)	1793 2 agosto	Vedova di Luigi De Laurentis, già direttore delle regie saline di Barletta	Finanze	»	»	»	»	»	1080	»	Id.	680	»	1862 6 9bre
6	La Porta Giovanna (2)	1824 7 xbre	Vedova di Celeste Agostino, 1° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	1863 1 giugno
7	Del Russo Maria Angela (2)	1807 10 agosto	Vedova di Santangelo Francesco, già caporale nella casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	»	»	»	»	»	229	50	Id.	38	23	» 21 aprile
8	Merolla Maria Chiara (2)	1802 12 detto	Vedova di Cecilia Francesco, già commesso di 1 a classe nella corte d'appello di Napoli	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	763	»	Id.	127	50	» 4 marzo
9	Citelli Maria Concetta (1)	1853 12 genn.	Orfana di Giovanni, già 2° sergente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	306	»	Id.	17	»	» 18 febb.
	Citelli Federico (3)	1851 16 luglio	Orfano del suddetto										17	»	Id.
	Citelli Giuseppe (3)	1860 4 marzo	Id.										17	»	Id.
10	Radion Luigi	1815 22 agosto	Ricevitore doganale	Finanze	22	6	23	Motivi di salute	1863 12 luglio	1273	»	Id.	425	»	» 1 agosto
11	Ingardia sacerdote Francesco	1801 14 magg.	Professore di eloquenza nell'antico liceo di Trapani	Istruzione pubblica	37	3	»	Riforma amministrativa	Id.	765	»	RR. PP. 2 7bre 1837 e 21 maggio 1838	765	»	» 12 luglio
12	Rocca Giovanni	1809 10 marzo	Chirurgo nell'ospedale del carcere di S. Francesco in Napoli	Interno	23	1	»	Id.	1862 19 8bre	510	»	Decreto 3 maggio 1816	170	»	1862 1 9bre
13	Scotti Michele	1820 29 xbre	Ispettore di 3 a classe, 3° rango, della cessata polizia nel Napolitano	Id.	21	2	27	Id.	1863 31 maggio	1020	»	Id.	340	»	1863 1 aprile
14	Sponzilli Francesco	1796 22 detto	Brigadiere nel corpo del genio	Guerra	14	5	11	Anzianità	» 14 detto	6120	»	Id.	6120	»	» 1 7bre
15	Spasiano Lorenzo	1788 29 febb.	Ufficiale di 1.a classe nella disciolta intendenza generale dell'esercito	Id.	23	5	27	Dietro sua domanda	» 2 agosto	1530	»	Id.	510	»	» 1 xbre
16	Testa Enrichetta (1)	1824 6 aprile	Orfana di Domenico, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	» 4 genn.
17	Valente Anna (1)	1818 20 7bre	Orfana di Francesco Saverio, controllore di 1.a classe nei dazi indiretti	Finanze	»	»	»	»	»	2295	»	Id.	382	50	1862 1 agosto
18	Polo Maria Maddalena (2)	1809 4 xbre	Vedova di Tommaso Federico, già capitano di cavalleria	Guerra	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	» 26 febb.
19	Santoro Maria Giuseppa (2)	1798 19 marzo	Vedova di Gaetano De Divitris, già ufficiale dell'archivio notarile di Salerno	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	1020	»	Id.	170	»	1863 25 marzo
20	Ventimiglia Serafina (2)	1820 29 magg.	Vedova di Francesco De Biasio, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	1862 26 aprile
21	Bisesti Luigia (1)	1838 2 aprile	Orfana di Mario, già capitano onorario comandante l'ospedale militare di Nola	Id.	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	51	»	» 14 febb.
	Bisesti Filomena (1)	1831 27 8bre	Id.										51	»	Id.
	Bisesti Catterina (1)	1817 11 luglio	Id.										51	»	Id.
22	Rossi Anna Maria (1)	1813 16 agosto	Orfana di Fortunato, già direttore nei dazi indiretti	Finanze	»	»	»	»	»	5100	»	Id.	425	»	1863 21 aprile
23	Rossi Eleonora (1)	1828 9 detto	Id.										425	»	Id.
24	Arcieri Nicola	1798 7 marzo	Commesso alla regia procura presso la cessata gran corte criminale di Teramo	Grazia e Giustizia	10	2	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1863 22 genn.	622	20	Id.	622	20	» 1 febb.
25	Cancrini Luigi	1814 8 genn.	Ispettore della cessata polizia napolitana	Interno	20	9	5	Legge sulle disponibilità ed aspettative	» 31 magg.	1530	»	Id.	510	»	» 1 aprile
26	De Paolis Carlo	1797 13 8bre	Sostituito cancelliere della corte d'appello in Napoli	Grazia e Giustizia	40	2	10	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 22 agosto	2550	»	Id.	2550	»	» 1 7bre
27	Azzarello Pietro	1799 10 agosto	Ispettore controllore delle spese di giustizia	Finanze	28	11	13	Id.	» 8 aprile	2295	»	Id.	1147	50	» 1 magg.
28	Spadea-Pandolfi Costantino	1809 12 genn.	Ispettore di 2° rango nella cessata polizia napolitana	Interno	23	»	»	Legge sulle disponibilità ed aspettative	» 31 magg.	1020	»	Id.	340	»	» 1 aprile
29	Rondanini Giuseppe	1804 28 marzo	Controllore sedentaneo nei dazi indiretti	Finanze	33	9	19	Per età avanzata e fisiche indisposizioni	» 12 luglio	1530	»	Id.	1020	»	» 1 agosto
30	Letizia Raimondo	1797 15 luglio	Commesso doganale	Id.	49	5	7	Id.	Id.	1020	»	Id.	850	»	Id.
31	Bozzo Giuseppe	1799 19 agosto	Professore ordinario di letteratura italiana nella regia università di Palermo	Istruzione pubblica	40	3	23	Id.	Id.	3927	»	Decreto 25 genn. 1823 e Regol. universitario del 31 magg. 1840 e R R. 9 7bre 1857	1963	50	Id.
32	Cappiello Giuseppe	1787 10 marzo	Cappellano militare	Guerra	11	4	25	Id.	» 26 marzo	612	»	Decreto 3 maggio 1816	612	»	» 1 luglio
33	Di Marzo Ferro Girolamo	1809 5 7bre	Id.	Id.	25	2	24	Id.	Id.	918	»	Id.	459	»	Id.
34	Albertini Mariano	1806 15 febb.	Sottosegretario di 1° classe nell'amministrazione della pubblica sicurezza in Sicilia	Interno	33	5	14	Id.	» 21 aprile	2000	»	Decreto 25 genn. 1823	1333	33	» 1 magg.
35	Forte Michele	1791 29 7bre	Capitano ai sedentanei	Guerra	13	8	2	Riforma dell'esercito	1861 28 detto	1224	»	Decreto 3 magg. 1816	1224	»	1861 4 7bre
36	Cafiero Gennaro	1795 7 genn.	Mastro d'ascia di pianta di 2° classe	Marina	26	8	21	Riordinamento, della marina	1863 29 genn.	367	20	Id.	183	60	1863 1 giugno
37	Bascone Maria Concetta (2)	1797 10 xbre	Vedova di Del Pozzo Vincenzo, già commesso doganale	Finanze	»	»	»	»	»	912	»	Id.	153	»	1862 10 agosto
38	Giannocoli Maria Clementina (2)	1794 23 luglio	Vedova di Finati Gio. Battista, già ispettore nel museo nazionale di Napoli	Istruzione pubblica	»	»	»	»	»	3570	»	Id.	595	»	1863 23 luglio
39	Sbarra Maria Saveria (2)	1825 5 magg.	Vedova di Esposito Giuseppe, 1.o sergente nella casa reale invalidi e compagnie veterani	Guerra	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	» 10 giugno
40	Pepe Agata (2)	1812 11 xbre	Vedova in seconde nozze di Robertone Vincenzo, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	170	»	1862 23 xbre
	Robertone Cristiana (1)	1833 21 luglio	Orfana del suddetto										56	66	Id.
	» Catterina (1)	1841 17 9bre	Id.										56	66	Id.
	» Clementina (1)	1847 18 marzo	Id.										56	66	Id.
41	Sorbino Gennaro	1785 28 aprile	Guardacaccia nell'amministrazione di acque e foreste nella provincia di Napoli	Agric. Indus. e Commercio	21	10	29	Avanzata età	1863 23 marzo	612	»	Id.	204	»	1863 1 aprile
42	Sepe Salvatore	1799 15 xbre	Id.	Id.	23	4	»	Id.	Id.	42	»	Id.	204	»	Id.
43	Soraco Vincenzo	1800 15 genn.	Brigadiere onorario nella forza doganale	Finanze	11	3	15	Id.	1862 30 7bre	408	»	Id.	408	»	1862 16 9bre
44	Fiorentino Vincenzo	1802 8 luglio	Id.	Id.	29	5	»	Parere della commissione di scrutinio	» 17 xbre	408	»	Id.	204	»	» 1 xbre
45	De Leonardis Michele	» 14 agosto	Brigadiere doganale	Id.	37	3	5	Id.	» 26 9bre	459	»	Id.	382	50	Id.
46	C.magna Giuseppe	1801 15 magg.	Id.	Id.	27	5	15	Avanzata età	» 30 detto	459	»	Id.	229	50	Id.
47	Mendozza Giuseppe	1806 14 aprile	Id.	Id.	26	4	3	Motivi di salute	» 30 8bre	459	»	Id.	229	50	» 16 9bre
48	Paolino Francesco	1804 17 magg.	Id.	Id.	21	10	21	Parere della commissione di scrutinio	» 26 9bre	459	»	Id.	153	»	» 1 xbre
49	Piccomerli Vincenzo	1810 8 xbre	Id.	Id.	32	6	21	Id.	Id.	459	»	Id.	306	»	Id.
50	Patricelli Donato	1801 5 magg.	Id.	Id.	25	9	23	Id.	» 17 xbre	459	»	Id.	229	50	Id.
51	Di Carlo Gennaro	1803 3 xbre	Guardia doganale	Id.	22	5	21	Id.	Id.	408	»	Id.	136	»	Id.
52	Nanni Vincenzo	1807 16 genn.	Id.	Id.	33	3	21	Id.	Id.	408	»	Id.	272	»	Id.
53	Caligiuri Carmine	1786 27 aprile	Portiere presso la corte d'appello di Catanzaro	Grazia e Giustizia	40	8	7	Età avanzata e fisiche indisposizioni	1863 19 marzo	407	50	Id.	407	50	1863 1 aprile
54	Bonolis Francesco	1795 28 8bre	Portiere presso l'abolita corte criminale di Teramo	Id.	12	11	17	Id.	» 31 luglio	306	»	Id.	306	»	» 1 agosto
55	Spetrino Pietro Antonio	1801 28 giugno	Idem di Campobasso	Id.	38	»	»	Id.	» 13 aprile	425	»	Id.	334	16	» 16 aprile
56	Scovazzo avv. Gaetano	1782 18 luglio	Presidente dell'abolita consulta di Sicilia	Interno	29	2	15	Soppressione d'impiego	1862 20 luglio	12750	»	Decreto 25 genn. 1823	6375	»	1862 20 luglio
57	Meyer Giovanni	1824 27 9bre	Caporale nei disciolti corpi esteri	Guerra	16	1	23	Scioglimento di corpo	1861 13 febb.	304	04	Regol. 10 9bre 1859	152	02	1861 14 febb.
58	Von Bergen Melchiorre	1813 20 luglio	Guastatore id.	Id.	22	11	19	Id.	Id.	235	78	Id.	117	89	Id.
59	Wyss Giacomo Teofilo	1824 19 7bre	Caporale id	Id.	17	1	23	Id.	Id.	304	04	Id.	152	02	Id.
60	Longo Tommaso	1791 27 aprile	Maestro d'ascia di pianta di 1° classe	Marina	52	1	16	Avanzata età	1863 29 genn.	459	»	Decr. 3 maggio 1816	459	»	1863 1 giugno
61	San Filippo Francesca (2)	1810 20 detto	Vedova di Cagegi Carlo, già razionale consigliere supplente presso l'abolita gran corte dei conti di Palermo	Finanze	»	»	»	»	»	2040	»	Decreto 25 genn. 1823	340	»	1862 4 xbre
62	Merola Anna (2)	1806 7 marzo	Vedova di Corvisiero Gennaro, guardia d'artiglieria	Guerra	»	»	»	»	»	1428	»	Decreto 3 maggio 1816	238	»	1863 10 7bre
63	Lauria Giovanni	1792 5 agosto	Caporale nel disciolto esercito delle Due Sicilie destituito per causa politica	Id.	50	6	»	Destituzione politica	1863 24 magg.	»	»	Legge 27 giugno 1850 e Decr 10 genn. 1861	400	»	1861 1 genn.
64	Paci Vincenzo	1808 20 luglio	Artigliere littorale	Id.	27	9	16	Soppressione di corpo	1861 29 7bre	153	»	Decreto 3 maggio 1816	76	50	» 29 7bre
65	Russano Antonio	1797 15 8bre	Sergente di 2.a classe dei marinari e cannonieri	Marina	17	1	12	Anzianità di servizio e motivi di salute	1862 12 aprile	408	»	Id.	408	»	1861 1 genn.
66	Vinci Vincenzo	1818 24 febb.	2° Nocchiere nel corpo reale equipaggi	Id.	11	6	16	Id.	Id.	408	»	Id.	408	»	Id.
67	Traetta Pasquale	1797 25 7bre	1° Capo cannoniere nel corpo reale equipaggi	Id.	33	4	»	Id.	Id.	765	»	Id.	765	»	Id.
68	Perollo barone Emanuele	1804 1 aprile	Segretario di 1 a classe nel dicastero di P. S in Sicilia	Interno	35	9	16	Dietro sua domanda	1863 30 agosto	3500	»	Decreto 25 genn. 1823	2916	63	1863 1 7bre
69	Ciccarelli Angelo	1797 17 giugno	Controllore sedentaneo dei dazi indiretti	Finanze	33	»	2	Per avanzata età	» 12 luglio	1530	»	Decreto 3 magg. 1816	1020	»	» 1 agosto
70	D'Agnese Gio Giuseppe	1798 12 agosto	Ricevitore delle privative	Id.	36	7	29	Id.	» 27 aprile	1020	»	Id.	830	»	» 1 magg.
71	Silvestri Cordaro Angelo	1799 12 7bre	Ricevitore doganale	Id.	31	3	9	Id.	» 4 8bre	763	»	Id. 25 gennaio 1823	510	»	» 1 9bre
72	Romeo Pietro	1795 22 8bre	Cappellano militare	Guerra	25	11	3	Riforma dell'esercito	1861 27 giugno	612	»	Decreto 3 magg. 1816	306	»	1861 1 9bre
73	Cardona Enrico	1798 23 9bre	Compilatore del giornale ufficiale di Napoli	Interno	10	6	14	Per età avanzata	1863 11 genn.	2550	»	Id.	2550	»	1863 12 genn.
74	Bentivenga Salvatore	1814 3 febb.	Delegato centrale presso l'amministrazione di pubblica sicurezza	Id.	25	2	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 26 luglio	5000	»	Decreto 25 genn. 1823	2500	»	» 1 agosto
75	Pensa Giovanni Ugo	1799 20 7bre	Capo dipartimento della soppressa contabilità di Stato in Milano	Finanze	41	1	25	Motivi di salute	» 20 7bre	3111	11	Art. 8 delle normali di Lombardia	3111	11	» 1 8bre
76	Bersani Francesco	» 31 xbre	Ricevitore nella dogana di Roncarolo	Id.	44	9	25	Id.	» 31 magg.	1000	»	D. parmense 2 luglio 1822	883	74	» 1 giugno
77	Gasperini Leonardo	1804 3 genn.	Magazziniere alle privative in Ferrara	Id.	26	10	19	Id.	» 27 aprile	1396	»	Leggi Pontif. 1 magg. 1828 e 28 giug. 1843	1037	40	» 1 magg.

(1) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (2) Durante vedovanza. (3) Fino agli anni 18 di età.

Inserzioni Legali

3440 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario.

Con atto 1 luglio corrente mese, passato alla segreteria del R. tribunale di circondario di Torino, autentico Ferrari costituito segretario, la signora Anna Volante, vedova di Giovanni Battista Conte, nella qualità di madre e tutrice dei suoi figli minori Teresa, Ernesto, Adelaide e Giuseppa, dichiarò di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità, morendo dismessa dal sunnominato rispettivo marito e padre Giovanni Battista Conte, deceduto ab intestato in questa città il 2 scorso giugno.

Torino, il 11 luglio 1864.

D'Aquilant sost. Magnago.

3483 AUMENTO DI SESTO.

Con atto delli 12 luglio 1864 ricevuto dal cav. Billietti, qual segretario del tribunale del circondario di Torino, il signor Longo Romualdo offrendo all'incanto di alcuni stabili appresso indicati, stato aperto al prezzo di L. 1150, se ne rese deliberatario per quello di L. 2000, al quale si può far l'aumento del sesto sino all'ultimo giorno del termine utile che è il 27 di detto luglio.

Gli stabili sono:

Un campo vignato, regione del Chiabotto, di are 59, 60, ed un prato nella stessa regione, di are 80, 83, nel territorio di Valdellatorre.

Torino, 13 luglio 1864.

Perincioli sost. segr.

3489 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà dal tribunale del circondario di Torino tenuta alle ore 10 mattutine del 19 prossimo agosto, sull'instanza delle sigg. Giuseppina Pira vedova dell'avvocato Luigi Gastaldi e damigella Carolina madre e figlia Gastaldi, la prima tanto in proprio che qual madre e tutrice delle altre di lei figlie Felicita e Rosa domiciliate in Alba, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento della casa e giardino dalli Francesco Agliotto, Paola Agliotto, Angela e Giovanni coniugi Sandigliano, Luigia Agliotto vedova Micconò, Pietro Agliotto ed Anna Armandi vedova Agliotto, il Paola e Pietro d'ignoto domicilio, il Francesco Agliotto domiciliato sulle fini di S. Maurizio, li altri in Torino, posseduti in San Maurizio; composta la casa di tre membri al piano terreno con cantina sottostante, di due altri al piano superiore, stalla, fenile e cortile, coi numeri di mappa 617 e 618, della sezione K.

L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 575 ed avrà luogo ai patti e condizioni di cui in bando venale 6 luglio corrente, autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 11 luglio 1864.

Solavagione sost. Margary p. c.

3222 NEL FALLIMENTO

di Oppell Giuseppe, già agente di cambio, e domiciliato in Torino nella galleria Natta, via Nuova, num. 16.

Si avvisano li creditori non ancora verificati di rimettere alli signori Pietro Dalecca ed avv. Gustavo Borelli, domiciliati in Torino, sindaci definitivi, od alla segreteria di questo tribunale di commercio li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Gaetano Stallo, alli 22 d'agosto prossimo, alle ore 2 vespertine, in una sala dello stesso tribunale per continuare la verificazione dei crediti a tenore di legge.

Torino, 27 giugno 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

3477 GRADUAZIONE.

Il presidente di questo tribunale di circondario con suo decreto 8 corrente mese dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo degli stabili espropriati a Maddalena Barbero moglie di Gaspare Filippetti delle fini di Vercelengo, ad instanza delli Giuseppe, Tiburzio ed Alessandro fratelli Villanis, di questa città, rappresentati come minori dal loro tutore Luigi Nicolini, e' nominò per detto giudizio il signor giudice cav. avv. Spingardi.

Torino, 13 luglio 1864.

Gorone sost. Marchetti.

3504 GRADUAZIONE.

L'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Torino con suo decreto 12 luglio corrente, sull'instanza della Anna Melano, vedova Mina, anche quale tutrice delle di lei figlie minori Rosa e Lucia, domiciliata a Rivoli, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sulle lire 1,900 ed interessi, prezzo della casa situata nel concentrico di Rivoli, subastata in odio del Gio. Battista Morra, pure di Rivoli, e deliberata con sentenza del tribunale 21 maggio scorso al signor Pietro Allemanno, di Rivoli, nominò a giudice commesso il sig. giudice avv. Spingardi, ed ingiunse i creditori tutti aventi dritto a tale prezzo, a produrre e depositare, fra giorni 30 prossimi, alla segreteria di detto tribunale le loro ragionate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi di tali crediti in conformità della legge.

Torino, il 13 luglio 1864.

G. Margary p. c.

3478 REINCANTO

dietro aumento del mezzo sesto.

Alli 2 prossimo agosto avrà luogo, avanti il tribunale del circondario d'Alba, il reincanto delli lotti, secondo, quarto, quinto e sesto delli stabili situati a Montaldo Roero, subastati ad instanza delli fratelli Parussa, in odio di Vaschetto Francesco fu Bernardino e sua moglie Zimaglia Maria Teresa, ed rappresentati da Francesco Prea

Alba, 10 luglio 1864.

Sansoldo sost. Corino.

3182 AUMENTO DI SESTO

Stante il deliberamento di alcuni stabili, seguito il 11 luglio 1864 avanti il tribunale del circondario di Torino, con atto ricevuto dal cav. Billietti, segretario di detto tribunale, si notifica che il termine utile per far l'aumento del sesto scade il 26 dello stesso luglio.

Questi stabili, che sono appresso indicati, si esponevano all'incanto in quattro lotti, al prezzo di L. 85 per il 1.o, 320 pel 2.o, 360 pel 3.o e 180 pel 4.o lotto; e furono acquistati col detto deliberamento dal sig. Andrea Milanesio il lotto 1.o per L. 500 ed il 2.o per L. 310; dal sig. Appendino Giuseppe il lotto 3.o per L. 580; e dal sig. Andrea Fasolis il lotto 4.o per L. 276.

Gli stabili, come sovra acquistati, sono in territorio di Carmagnola; ed il lotto primo è una casa con sito, regione Salsario, di are 4, 38;

Lotto 2. Alteno, regione Casal, di are 17, 19;

Lotto 3. Alteno, già campo, regione Provenzale, di are 19, 05;

Lotto 4. Campi, regione Caussavacca, di are 28, 10.

Torino, 12 luglio 1864.

Perincioli sost. segr.

3509 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura del 29 maggio ultimo scorso, registrata e depositata al tribunale di commercio, li Roberto Moncalvo del vivente Francesco, dal quale è emancipato, nato in P.ca, avvocato Alessandro Allis del vivente Michel Angelo di Torino, Carlo Brunetti fu Antonio di Burcazo ed Onetti Luigi fu Gerolamo di Lu, tutti domiciliati in Torino, stabilirono una società per un quarto ciascuno per la stampa del giornale *Un Soldo* e di altro giornale *Del Buon Umore*, da pubblicarsi in Torino;

La società avrà principio col 1 di gennaio 1865, ed il suo termine con tutto dicembre 1870

La firma comune ai soci sarà Moncalvo, Brunetti e Comp., e la sede della società in questa città.

Torino, 11 luglio 1864.

G. Teppati not. coll.

3499 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con provvedimento in data 11 volgente mese, l'ill.mo sig. presidente del tribunale di questo circondario, dichiarò aperto il giudicio di graduazione perchè sia distribuito il prezzo ricavatosi dalla vendita ai pubblici incanti dei beni già proprii del conte Filippo Patrizio di Scagnello e Castiglione, e siti sui territorii d'Alba, Diano, Serralunga, Castiglion Falletto, Savigliano; prefisse agli aventi diritto il termine di giorni 30 per presentare i loro titoli di credito, a far tempo dalla notificanza del provvedimento stesso.

Alba, 12 luglio 1864.

R. Ferrero sost. Moreno p. c.

3409 INCANTO

Instante Alloj Giuseppe fu Lorenzo residente a Montà, all'udienza che verrà tenuta dal tribunale del circondario d'Alba alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 agosto prossimo venturo, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili posseduti sul territorio di Govone da certo Baracco Pietro fu Giuseppe dimorante a Govone.

Li stabili subastandi siti nel recinto del capo-luogo di Govone si compongono di due case a sito, e sono esposti in vendita in due distinti lotti al prezzo e condizioni declinate nel relativo bando venale che è depositato per copia nella segreteria dello stesso tribunale.

Alba, 7 luglio 1864.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

3418 SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale 27 scorso maggio, sull'instanza di Artusio Giacomo fu Giuseppe, domiciliato a Canale, fu autorizzata, a danno di Musso Rosa e Margherita fu Giuseppe, debitrici minori rappresentate dal loro tutore Comino Giovanni, e terzo possessore Rigardo Giuseppe fu Sebastiano, e per esso deceduto, de' suoi figli ed eredi Giuseppe e Pietro, tutti domiciliati a Canale, la subasta dei beni, descritti in essa, consistenti in un campo e prato posti sulle fini di Canale, e per l'incanto venne fissata l'udienza del 10 agosto prossimo, ore 9 di mattina.

Alba, 8 luglio 1864.

Rolando sost. Sorba.

3455 ESTRATTO DI BANDO

Dal sottoscritto segretario del mandamento di Bagnasco, specialmente commesso dal tribunale del circondario di Mondovì, alle ore 9 mattutine del 4 agosto si procederà alla vendita volontaria col mezzo di pubblici incanti dei seguenti stabili posti sul territorio di Bagnasco, e proprii delli Giacomo, Modesto, Giuseppe e Guido, fratelli Viglierchio fu Domenico, di detto luogo, alle condizioni di cui da bando venale 20 giugno p. p., e sul prezzo risultante dalla perizia del misuratore Faccio, in lire 5740.

Casa civile a tre piani oltre la cantina, posta sulla piazza, di	are	4, 46;
Vigna, regione Vignali,	»	4, 20;
Campo, regione Braia,	»	13, 97;
Campo, regione Groppo	»	14, 10;
Prato, regione Gerbioli	»	12, 01;
Campo, regione Robella	»	69, »
Campo, reg. Ponte di Mora	»	17, 76;
Campo regione Mezzagno	»	11, 85.

Bagnasco, il 2 luglio 1864.

Not. A. Lorenzo Basteris segr.

3168 NUOVO INCANTO.

In seguito all'aumento del sesto fatto alla piazza da speziale descritta nel foglio secondo, stata subastata con sentenza di questo tribunale del 14 giugno ultimo scorso, nel relativo giudizio promosso da Calliano Fiorenza e Comoli Francesco giugali, residenti a Torino, nella loro qualità di tutori delli minori Massimo ed Amalia fratello e sorella Cappa, contro Panizza sig. speziale Pietro, residente in questa città, il presidente di questo tribunale ha con suo decreto fissata l'udienza dello stesso tribunale del 30 corrente, ore 12 meridiane, pel nuovo incanto e successivo deliberamento, al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando 4 luglio corrente.

Biella, l'11 luglio 1864.

Sola sost. Regis proc.

3513 SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso da Capra Domenico emancipato di Domenico residente a San Martino d'Aosta, contro Cappa Martino albergatore, Innocenzo, Oscarre, Annibale, Anna ed Adalgisa padre e figli, residenti in Torino, il primo tanto pel fatto proprio quanto qual padre e legittimo amministratore dei detti suoi figli minori, il tribunale del circondario d'Ivrea con sua sentenza del 18 scorso giugno, debitamente notificata e trascritta all'ufficio delle ipoteche, autorizzò l'espropriazione forzata per via di subasta d'una casa, siti e corte, e di una vigna posta nel territorio di Quagliuzzo, in un sol lotto al prezzo dall'instante offerto di L. 1700, coi patti e condizioni inserte nel bando relativo 5 andante luglio, ove trovasi detta casa, siti e vigna ampiamente descritta e coerenziata; e fissò l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il giorno 27 del prossimo mese di agosto per l'incanto e successivo deliberamento.

Ivrea, 11 luglio 1864.

Riva caus. c.

3518 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso da Abram Lattes fu Giuseppe, residente in Torino, contro il signor cavaliere Tancredi Avogadro Lascaris di Valdengo del fu conte Agostino, dimorante a Bergamo, debitore, emanò sentenza il 12 luglio corrente del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale gli infrascritti stabili, situati in Villareggia, stati subastati in 9 distinti lotti, furono deliberati come segue, cioè:

Il lotto primo, casa, corte, giardino e campo, della superficie di are 66, cent. 91, esposto in vendita pel prezzo offerto di L. 200, deliberato al signor Giuseppe Jona pel prezzo di lire 2050.

Il lotto secondo, campo, regione *Braie*, di are 116, cent. 10, sul prezzo offerto di L. 1400, deliberato allo stesso Giuseppe Jona pel prezzo di lire 2400.

Il lotto terzo, campo, stessa regione *Braie*, di are 16, cent. 20, sul prezzo offerto di L. 500, deliberato al detto sig. Giuseppe Jona pel prezzo di lire 1400.

Il lotto quarto, campo, regione *Caleuso*, di are 78, cent. 10, sull'offerto prezzo di L. 300, deliberato a Domenico Gianetto per il prezzo di lire 1000.

Il lotto quinto, prato, regione *Bose*, di are 54, cent. 10, sul prezzo offerto di lire 500, deliberato al suddetto Giuseppe Jona pel prezzo di lire 1410.

Il lotto sesto, prato, stessa regione *Bose*, di are 98, cent. 67, sul prezzo offerto di lire 600, deliberato al Giuseppe Jona pel prezzo di lire 1200.

Il lotto settimo, due pezze campo, regione *Bergetto o Sesie*, di are 569, centiare 48, sull'offerto prezzo di L. 1800, deliberato allo stesso Giuseppe Jona pel prezzo di lire 2650.

Il lotto ottavo, campo, regione *Sivali*, di are 25, cent. 52, sul prezzo offerto di lire 160, deliberato a Domenico Carra per il prezzo di lire 285.

Il lotto nono, campo ora bosco ceduo, territorio di Mazzè, regione *Valpignano*, di are 171, cent. 45, sul prezzo offerto di lire 450, deliberato al detto sig. Giuseppe Jona pel prezzo di lire 770.

Il termine per l'aumento del sesto va a scadere col giorno 27 del corrente mese di luglio.

Ivrea, il 14 luglio 1864.

C. Chierighino segr.

3497 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario d'Ivrea, ad instanza del sig. Jona David Israel, ivi domiciliato, con sentenza delli 18 scaduto giugno, autorizzò la subasta degli stabili del debitore Roletto-Zabella Giorgio fu Pietro, dimorante a Colleretto Castelnovo, di cui nell'istessa sentenza, e fissò l'udienza delli 27 agosto prossimo, avanti lo stesso tribunale, alle ore 9 antimeridiane, per l'incanto dei medesimi, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando venale delli 9 corrente luglio, redatto dal segretario dello stesso tribunale.

Ivrea, il 12 luglio 1864.

Gedda Angelo proc.

3383 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Biella, che avrà luogo nel giorno 27 agosto venturo, ora meridiana, avrà luogo l'incanto degli stabili proprii del debitore Groppello Giovanni fu Giovanni, dimorante a Bioglio, situati sul territorio di Bioglio, consistenti in corpo di casa, cascina e beni annessi coltivati a castagneti, bosco ceduo, campi vitati, prati e ripe prative, distinti in due lotti che si subastano dietro sentenza del tribunale in data 17 giugno ultimo, ad instanza del signor Ferratrice Felice, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale in data 7 luglio andante, visibile nella segreteria del tribunale e presso il procuratore sottoscritto.

Biella, 7 luglio 1864.

Borello proc.

3506 AUMENTO DI SESTO.

Gli stabili stati subastati ad istanza delli Messin Cristina e Federico madre e figlio, moglie la prima del chirurgo Carlo Guabella e da esso autorizzata, ammessi alla esenzione delle tasse, e residenti a Mongrando, ed a pregiudicio delli Cossa Carlo, residente in questa città, ed Ugolina moglie di Martino Tiboldo, residenti a Tavigliano, fratello e sorella, previo loro incanto sul prezzo da quelli offerto di L. 6000, vennero deliberati con sentenza d'oggi di questo tribunale a Cagnassola Giovanni residente a Sagliano, per L. 6050.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto, quando venga autorizzato, scade con tutto il giorno 27 corrente mese.

Gli stabili sono situati sul territorio di Andorno Sagliano.

Lotto unico. Regione al Convento dei Cappuccini, caseggiato già convento dei Cappuccini ed ora destinato a collegio, composto al piano terreno di vestibolo a volta, corridoio con fontana d'acqua potabile e di dieci membri, di cui due pure a volta e gli altri a plafone a semplice assito, ed al piano superiore di atrio e di sei camere con spazioso camerone pure a plafone, oltre a rustico attinente a mattino, composto di stalla, fenile ed alloggio del portinaio, e da sotterranei e stalla a volta inferiormente al piano terreno del caseggiato a livello del giardino, con ghiacciaia, cortile, pozzo d'acqua viva e giardino, prato e ripa annessi, cinto con muro in parte ed in parte aperto, popolato da piante fruttifere, della superficie totale di are 150, 87, e situato per are 126, 10 sul territorio di Sagliano, in mappa ai numeri 4130, 4141, 4145, 4146, 4147, 4148, e per are 24, 77 sul territorio di Cacciorna, in mappa al n. 1758.

Biella, 12 luglio 1864.

Milanesi segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta promosso da Boetto Oddino contro Gasco Giovanni Pietro e Lorenzo fratelli, vennero esposti in vendita gli stabili infra indicati su L. 250 e furono deliberati a detto Oddino Boetto per L. 720.

Il termine per fare l'aumento di sesto a quest'ultimo prezzo, ovvero di mezzo sesto se sarà autorizzato, scade col 26 corrente mese essendo il deliberamento di questo tribunale di circondario in data delli undici stesso corrente mese.

Stabili deliberati

siti sul territorio di Mondovì.

Casa con sito, corte, orto e prato, regione Rovorera, numero di mappa 2518, di are 13, 80; campo, stessa regione, numero 2512, di are 9, 60; Altro campo, numero 2313, di are 2, 76.

Mondovì, 13 luglio 1864.

3508 Martelli sost. segr.

3492 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con provvedimento del sig. presidente del tribunale di circondario di questa città 21 passato maggio si dichiarò aperta la graduazione sul prezzo di lire 1300 a cui con sentenza 31 marzo ultimo furono al signor Giuseppe Chiattone fu Gabriel, di Pancalieri, deliberati li stabili dei quali il medesimo promoveva la vendita in via di subastazione forzata contro li Carlo, Giuseppe, Catterina moglie di Gio. Pozzi, Domenica moglie di Domenico Gamna e Maria fratelli e sorelle Donetto fu Giovanni, di Casalgrasso, debitori, e Leonardo Vitter fu Gabriel, di Lombriasco, terzo possessore; e furono ingiunti i creditori a produrre e depositare alla segreteria dello stesso tribunale nel termine di giorni 30 dalla notificazione dello stesso provvedimento le loro motivate domande di collocazione coi documenti giustificativi a mente e per l'effetto portato dal codice di proc. civile.

Saluzzo, 11 luglio 1864.

Isasca proc.

3491 PURGAZIONE

Sull'instanza della Città di Novara e del signor Luigi Desanti fu Ottavio, d'ivi, vennero li 12 corrente mese eseguite dall'usciere Giovanni Regalli, nominato con decreto 30 ultimo scorso del sig. cav. presidente di questo tribunale del circondario, le notificazioni prescritte dall'articolo 2306 del codice civile, onde rendere libero dai privilegi e dalle ipoteche l'utile dominio, naturale possesso e miglioramento della casa con corte e giardino, posta nell'abitato di Novara, nella via S. Agata, distinta al civico numero 477, ed in mappa ai numeri 4057 e 4058, gravata dell'annuo canone di L. 335 verso l'Opera Pia Sottile, dagl' instanti acquistata, cioè pel prezzo di L. 6,000 per parte della Città, e di L. 16,000 per parte di detto Desanti, con instromento 15 marzo 1864, rogato Pollastri, già stato trascritto a quest'ufficio delle ipoteche li 22 stesso marzo.

Novara, li 13 luglio 1864.

E. Spreafico p. c.

3511 RISOLUZIONE

E RICOSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura 7 luglio 1864 venne risolta la società per fabbricazione e smercio di carta fratelli Ceronetti, Bedoni e Tribaudino, costituita con scrittura 29 dicembre 1863 e modificata con altra 4 marzo 1864, e si è ricostituita tra i consolidatari di essa Lorenzo e Domenico fratelli Ceronetti, sotto la ditta fratelli Ceronetti, i quali invitano perciò chiunque abbia ragioni di credito anteriori al 1 gennaio scorso verso la cessata ditta Bedoni, Tribaudino e Compagnia, a presentare i loro titoli entro il termine perentorio di 3 mesi dalla presente pubblicazione alla sede della nuova società, via Mercanti, n. 11.

Ceronetti Lorenzo,
Ceronetti Domenico.

3445 REINCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara del giorno 29 corrente mese, ore 11 antimeridiane, avrà luogo il reincanto e successivo deliberamento degl'infra designati stabili, situati in territorio di Cerano, posti in subastazione ad istanza di certo Pietro Lavatelli, in odio di Cusaro Pacifico, di Cerano, e reincantati in seguito all'aumento del sesto fatto da Domenico Brustio e Forlini Giuseppe.

Beni a reincantarsi:

1. Aratorio, di are 41, 43, al prezzo di L. 1167;
2. Aratorio, di are 30, 54, al prezzo di L. 362;
3. Aratorio, di are 27, 27, al prezzo di L. 231;
4. Aratorio, di are 56, 31, al prezzo di L. 595;
5. Prato adacquatorio, di are 167, 84, al prezzo di L. 3850;
6. Prato adacquatorio, di are 66, 51, al prezzo di L. 1167;
7. Casa rustica, posta nell'abitato di Cerano, via Meletti, n. 150 comunale, composta di cinque membri al piano terreno con altrettanti superiori e con stalla, fienile e corte, al prezzo di L. 235.

Detti stabili saranno deliberati al miglior offerente in aumento ai prezzi suddetti, e sotto le condizioni portate dal bando 30 p. p. giugno.

Novara, 7 luglio 1864.

Ciparelli p. c.

3448 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Giuseppe Albertano, da Torino, avrà luogo, all'udienza del tribunale di questo circondario delli 13 p. v. settembre, ore 1 pomeridiana, l'incanto degli stabili proprii di Porporato Luigi fu Michele, da Volvera, consistenti in prati, campi, alteni, caseggiati con corte e bosco, siti in territorio dei comuni di Volvera, Ayrasca e None, alli numeri di mappa 2170, 2217, 2218, 2219 parte, 1492, 2891, 2895, 690, 1280, 1338 al 1315, 1873, 1874, 1877, 1878, 1883, 675, 676, 2564, 2574.

L'incanto verrà aperto in sei distinti lotti, alli seguenti prezzi offerti dall'Albertano, cioè:

Pel lotto 1.o di L. 370,
Pel 2.o di L. 610,
Pel 3.o di » 270,
Pel 4.o di » 910,
Pel 5.o di » 480,
Pel 6.o di » 120,

e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente, sotto li patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 11 luglio 1864.

Facta p. c.

3493 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal regio tribunale di circondario di Pinerolo li seguenti beni stabili subastati sull'instanza delli signori Giovanni Midana e Giacomo Eynard negozianti, residenti quello a Pinerolo e questi a Torre-Pellice, nella loro qualità di sindaci della fallita di Giovanni Battista Jourdan, domiciliato in Luserna, clienti del procuratore capo Federico Badano e caduti in detto fallimento, stati incantati in due lotti sul prezzo dalli stessi sindaci proposto in via di ribasso su altro sul quale già altro incanto si rese deserto; di L. 80 in quanto al primo lotto e di L. 1000 in quanto al secondo, vennero deliberati a favore del signor Giovanni Pietro Revello proprietario residente a Luserna, pel prezzo di L. 90 li beni componenti il primo lotto e di L. 1010 quelli componenti il lotto secondo.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il 29 corrente luglio.

Descrizione degli stabili posti in territorio di Torre-Pellice, circondario di Pinerolo.

Lotto 1. Ripa prativa nella regione Inverso della Ruata dei Bruni, al numero 2 di mappa, della superficie di are 10, 80.

Lotto 2. Nel luogo di Torre Pellice. Casa a tre piani fuori terra, composta di una bottega e due camere al piano terreno, al piano superiore di quattro camere e tre altre al secondo piano, con piccola corte; a cui sono coerenti Stefano Bero a due parti, la contrada maestra e gli eredi di Giuseppe Caffaratti.

Pinerolo, 13 luglio 1864.

Gioachino Pezzi segr.

3515 DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Questo tribunale del circondario ff. di quello di commercio, con sua sentenza d'oggi pronunciò il fallimento di Montino Sebastiano negoziante in granaglie in Savigliano; vi destinò a giudice commissario il signor avvocato Vittorio Cerutti; ordinò l'apposizione dei sigilli sopra tutti gli effetti del fallito; nominò sindaco provvisorio il signor Antonio Musso di Cuneo; e fissò le ore otto del mattino di sabbato 30 del corrente mese avanti il lodato giudice commissario nella sala delle pubbliche adunanze di questo stesso tribunale per la nomina dei sindaci definitivi.

Saluzzo, 14 luglio 1864.

Casimiro Galfrè segr.

3471 INCANTO

Alle ore 11 mattutine delli 16 prossimo agosto, giorno di martedì, nella sala capitolare annessa alla chiesa cattedrale di San Giusto in Susa, si procederà dal notaio sottoscritto delegato dal regio tribunale del circondario, alla vendita di un tenimento di prati, alteni, campi, vigne, verziero, orto, rovereto, fabbricato e cortile, nella regione del Deserto, in attiguità a ponente della città, sotto i numeri di mappa 199, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 2745, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, per mezzo di pubblico incanto da aprirsi sulla base di L. 16,000 italiane e sull'instanza del reverendissimo capitolo di detta cattedrale, che del cennato tenimento è proprietario.

Susa, 11 luglio 1864.

Garino not. delegato.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.